

DELIBERAZIONE N° **260**

SEDUTA DEL **- 4 APR. 2019**

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLA PERSONA

 DIPARTIMENTO

OGGETTO DGR N.301/2018 - APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA REGIONALE PROMOSSE DA ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO E ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE DI CUI ALL'ART. 5 DEL D.LGS. N.117/2017 - CODICE TERZO SETTORE

ASSESSORE DIPARTIMENTO
POLITICHE DELLA PERSONA

Relatore

La Giunta, riunitasi il giorno **- 4 APR. 2019** alle ore **11,30** nella sede dell'Ente,

		Presente	Assente
1. Maurizio Marcello Claudio PITTELLA Presidente			
2. Flavia FRANCONI Vice Presidente		X	
3. Luca BRAIA Componente		X	
4. Roberto CIFARELLI Componente		X	
5. Carmine MIRANDA CASTELGRANDE Componente			X
6. Francesco PIETRANTUONO Componente		X	

Segretario: avv. Donato DEL CORSO

ha deciso in merito all'argomento in oggetto, secondo quanto riportato nelle pagine successive.

L'atto si compone di N° **8** pagine compreso il frontespizio
 e di N° **1** allegati

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

Prenotazione di impegno N° **201901065** Missione.Programma **19-05** Cap. **V44031** per € **552.208,57**

Assunto impegno contabile N° _____ Missione.Programma _____ Cap. _____

Esercizio _____ per € _____

IL DIRIGENTE

IL DIRIGENTE
 Ufficio Ragioneria e Fiscalità Regionale
Maria Teresa LAVERI

19/03/2019

VISTO DI REGOLARITA'
CONTABILE

Atto soggetto a pubblicazione integrale integrale senza allegati per oggetto per oggetto e dispositivo sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata

LA GIUNTA REGIONALE

VISTE

la L.R. n. 12/96 e successive modifiche ed integrazioni concernente la riforma dell'organizzazione regionale

la D.G.R. n. 11/98 con cui sono stati individuati atti rientranti in via generale nelle competenze della Giunta Regionale

la D.G.R. n. 637/06 concernente la modifica della D.G.R. n. 2903 del 13.12.2004: disciplina dell'iter procedurale delle proposte di deliberazione della Giunta Regionale e dei provvedimenti di impegno e liquidazione della spesa;

il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 28 dicembre 2013 di nomina dell'Assessore al Dipartimento Politiche della Persona;

la Deliberazione di Giunta Regionale 19 febbraio 2014 n. 231 e s.m.i. con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Politiche della Persona;

la D.G.R. n. 227 del 19/02/2014 relativa alla denominazione e configurazione dei Dipartimenti Regionali relativi alle aree istituzionali "Presidenza della Giunta" e "Giunta Regionale";

la Deliberazione n. 693 del 10/06/2014, con la quale l'esecutivo ha provveduto a ridefinire la configurazione dei dipartimenti regionali relativi alle Aree istituzionali "Presidenza della Giunta" e "Giunta Regionale" a parziale modifica della D.G.R. n. 227/2014;

la D.G.R. n. 694 del 10/06/2014 relativa al dimensionamento e articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta regionali. Individuazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali individuali e declaratoria dei compiti loro assegnati;

la D.G.R. n. 689 del 22.05.2015 – Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta regionali. Modifica alla D.G.R. n. 694/2014;

la D.G.R. n. 1142 del 11 settembre 2015 – PO FSE 2014 – 2020 – Integrazioni alla D.G.R. n. 689/2015;

la D.G.R. n. 691/2015: "D.G.R. n. 689/2015 – Ridefinizione dell'assetto organizzativo dei Dipartimenti delle aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta regionali. Affidamento incarichi dirigenziali";

la Deliberazione della Giunta Regionale del 9 giugno 2015, n. 771 di modifica ed integrazioni alle D.D.GG.RR. n. 689/2015 e n. 691/2015;

la D.G.R. n. 624 del 7/6/2016 "Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta Regionale. Modifiche alla D.G.R. n. 689/2015";

la D.G.R. n. 1244 del 24/11/2017 – "D.G.R. n. 689/2015 – Dipartimento Politiche della Persona. Modifica parziale declaratorie di alcuni Uffici;

VISTE

- la L.R. n. 8 del 31/5/2018 “Legge di Stabilità regionale 2018”;
- la L.R. n. 9 del 31/5/2018 “Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2018/2020”;
- la DGR n. 474 dell'1/6/2018 “Delibera di ripartizione in capitoli”;
- la Legge Regionale n. 11 del 29 giugno 2018 - “Collegato alla Legge di stabilità regionale 2018”;
- la Legge Regionale n. 18 del 20 agosto 2018 – Prima variazione al bilancio di Previsione Pluriennale 2018/2020;
- la DGR n. 856 del 28.08.2018“Ripartizione finanziaria in capitoli dei Titoli, delle Tipologie e delle Categorie delle Entrate e delle Missioni dei Programmi e dei Titoli delle Spese”;
- la Legge Regionale n. 38 del 22 novembre 2018 - “Seconda variazione al bilancio di previsione pluriennale 2018/2020 e disposizioni in materia di scadenza di termini legislativi e nei vari settori di intervento della Regione Basilicata”;
- la D.G.R. n.1225 del 23/11/2018 - Ripartizione finanziaria in capitoli delle missioni, dei programmi, dei titoli e dei macro aggregati delle spese, in seguito alle variazioni apportate dalla L.R. 22 novembre 2018, n. 38, al bilancio di previsione pluriennale 2018/2020 della Regione Basilicata;
- L.R. n.52 del 5.12.2018 – Terza variazione al bilancio di previsione pluriennale 2018-2020;
- D.G.R. n.1286 del 5.12.2018 – Ripartizione finanziaria in capitoli delle missioni, dei programmi, dei titoli e dei macroaggregati delle spese, in seguito alle variazioni apportate dalla L.R. n.38 del 22/11/18, al bilancio di previsione pluriennale 2018/2020 della Regione Basilicata;
- la Legge Regionale n.2 del 13.03.2019 – Legge di stabilità regionale 2019;
- la Legge Regionale n.3 del 13.03.2019 – Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2019-2021;
- la DGR n.169 del 15.03.2019 Ripartizione in capitoli dei titoli, delle tipologie e delle categorie delle entrate e delle missioni, dei programmi, dei titoli e dei macroaggregati delle spese del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2019-2021;

VISTI

- la legge n.328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- Circolare del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali n. 2 del 2 febbraio 2009;
- il Decreto ministeriale 21 maggio 2001, n. 308 che approva il “Regolamento concernente i requisiti minimi strutturali e organizzativi per l'autorizzazione all'esercizio dei servizi e delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale, a norma dell'articolo 11 della legge 8 novembre 2000, n. 328”;

la L.R. n. 4 del 14.02.07 “Rete Regionale Integrata dei Servizi di Cittadinanza Sociale” che assicura, all’interno della rete regionale integrata dei servizi di cittadinanza sociale, l’erogazione dei livelli essenziali delle prestazioni sociali funzionalmente integrati con i livelli essenziali di assistenza erogati dal sistema sanitario regionale;

la D.G.R. n. 194 del 9 Marzo 2017 – Art. 10, comma 1 lett. (i) della L.R. n. 4/2007 “Approvazione definitiva del manuale per l’autorizzazione dei servizi e delle strutture pubbliche e private che svolgono attività socio-assistenziali e socio-educative dopo il parere n. 1872/C della IV Commissione Consiliare Permanente”;

VISTI

il Piano Socio-Assistenziale 2000-2002 che ha introdotto strategie attive di politica sociale ed ha avviato percorsi di inclusione sociale;

la D.C.R. n. 317 del 24/7/2012 che ha approvato il “Piano Integrato della Salute e dei Servizi alla Persona e alla Comunità – 2012/2015- Ammalarsi meno, curarsi meglio”, disegnando la nuova organizzazione del SSR e definendone le macrostrutture aziendali (Distretti socio-sanitari), l’organizzazione territoriale e di ambito, la rete ospedaliera e il rapporto ospedale territorio;

la proposta di Piano Regionale Integrato della Salute e dei servizi alla persona e alla comunità 2018-2020, approvato con la D.G.R. n. 778 del 26.07.2017 che ha evidenziato i valori e gli obiettivi del sistema sanitario regionale, individuando le strategie per le singole aree del Sistema e ha definito altresì le strategie, gli indirizzi e le modalità operative per la costruzione e l’attuazione della Rete Regionale Integrata dei Servizi di Cittadinanza Sociale;

le Linee guida per la formazione dei nuovi Piani Intercomunal dei Servizi Sociali e Socio-sanitari 2016-2018, approvate con la D.G.R. n. 917 del 7.07.2015, che hanno riorganizzato gli ambiti Socio-Territoriali e ridefinito il profilo delle comunità;

l’”Attuazione delle Linee guida per la formazione dei nuovi Piani Intercomunal dei Servizi Sociali e Socio-sanitari 2016-2018, D.G.R. n. 917 del 7.07.2015: Piano regionale di indirizzi” approvato con la D.G.R. n. 241 del 16.03.2016;

la D.G.R. n. 714 del 10.07.2017 – “Documento di ricognizione degli strumenti finanziari “Welfare Basilicata – Servizi Sociali e Programmazione 2014-2020 – Presa d’atto”;

VISTI

il D.Lgs n. 118/11 del Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42;

il D.lgs. 14.03.2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, pubblicato sulla G.U. n. 80 del 05.04.2013;

VISTA

la L. 241/1990 e ss.mm.ii. recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTE

la Legge 11 agosto 1991, n. 266 "Legge quadro sul volontariato" e s.m.i.; Legge Regionale 12 gennaio 2000, n. 1 "Nuove norme per la promozione del volontariato";

la Legge 7 dicembre 2000, n. 383 "Disciplina delle associazioni di promozione sociale";

la Legge Regionale del 16 novembre 2009, n. 40 "Disciplina delle Associazioni di Promozione Sociale";

la D.G.R. n. 521 del 17.05.2016 avente ad oggetto: "L.r. 13 novembre 2009 n. 40 - art. 5, comma 5- Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale. Approvazione "Nuove procedure e modalità per l'iscrizione, la cancellazione e la revisione periodica del registro regionale delle Associazioni di Promozione Sociale che svolgono attività in ambito regionale e provinciale - Modifica e aggiornamento della D.G.R. n. 366/2010";

VISTA

la Legge 6 giugno 2016, n. 106, recante "*Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale*" che ha istituito tra l'altro, (art.9, comma 1, lettera g) presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali un fondo destinato a sostenere lo svolgimento di attività di interesse generale, attraverso il finanziamento di iniziative e progetti promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni comprese tra gli enti del Terzo settore;

ATTESO

che con il D.l.gs. 3 luglio 2017, n.117, recante "Codice del Terzo settore", si è provveduto al riordino e alla revisione organica della disciplina vigente in materia di Enti del Terzo settore e che con l'articolo 72, si sono disciplinate le modalità di funzionamento ed utilizzo del fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale, istituito come sopra specificato, dall'articolo 9, comma 1 lettera g) della citata Legge n. 106/2016, destinato a sostenere, anche attraverso le reti associative di cui all'articolo 41 del codice, lo svolgimento di attività di interesse generale, individuate all'articolo 5 del codice medesimo, costituenti oggetto di iniziative e progetti promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del Terzo settore, come sopra riportato;

DATO ATTO

che con Decreto Ministeriale n. 539 del 29.12.2017, registrato dalla Corte dei Conti nei modi di legge in data 30.01.2018 al n. 262, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha approvato gli "Accordi di programma" sottoscritti con le regioni, assegnando a ciascuna quota del suddetto fondo, al fine di realizzare le previste attività di interesse generale in un contesto di prossimità per un soddisfacimento mirato dei bisogni emergenti locali, secondo l'atto di indirizzo adottato in data 13.11.2017;

EVIDENZIATO

che la Regione Basilicata con la D.G.R. n. 301 del 13.04.2018:

- ha preso atto dell' "Accordo di Programma per il sostegno allo svolgimento di attività di interesse generale da parte di Organizzazioni di Volontariato e Associazioni di Promozione Sociale" sottoscritto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

- ha approvato il Piano Operativo predisposto ai sensi dell'art.5 dell'Accordo e secondo gli indirizzi ministeriali, con la finalità di realizzare un programma di

interventi diretti a sostenere l'implementazione delle attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del citato Codice, da parte delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale che risultino iscritte, nelle more dell'operatività del registro unico nazionale del Terzo settore, a uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore ovvero nei rispettivi registri della regione Basilicata;

- ha dato atto che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali come sancito all'art. 6 dell'Accordo, sostiene l'attuazione del suddetto Piano operativo con un finanziamento di € 554.208,57;

EVIDENZIATA altresì l'esigenza di dare attuazione al Piano Operativo di cui alla D.G.R. n. 301/2018, finalizzato a specifici interventi orientati ad una sempre più compiuta logica di rete e ad azioni di sensibilizzazione ai temi del civismo, della partecipazione e delle aree target di bisogno, ad opera di Organizzazioni di Volontariato e Associazioni di Promozione Sociale;

CONSIDERATO che, sulla base degli obiettivi generali, delle aree prioritarie di intervento e delle linee di attività contenute nell'atto di indirizzo ministeriale, occorre disciplinare criteri e modalità per l'assegnazione delle risorse già attribuite alla regione Basilicata in virtù del citato Decreto Ministeriale n. 539 del 29.12.2017, selezionando secondo principi di trasparenza, pubblicità, concorrenza e parità di trattamento, i soggetti del Terzo Settore con esclusivo riferimento alle Organizzazioni di Volontariato e alle Associazioni di Promozione Sociale;

RITENUTO opportuno a tal fine, approvare l'Avviso pubblico comprensivo della necessaria modulistica, allegato alla presente deliberazione di cui è parte integrante e sostanziale, per il finanziamento di iniziative e progetti di rilevanza regionale promossi da Organizzazioni di Volontariato e Associazioni di Promozione Sociale per la realizzazione di attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D.Lgs. n. 117/2017;

RIBADITO che i soggetti proponenti individuati nelle Organizzazioni di Volontariato e nelle Associazioni di Promozione Sociale, devono essere iscritti alla data di pubblicazione dell'allegato Avviso e nelle more dell'operatività del registro unico nazionale del Terzo Settore, a uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore, ovvero nei rispettivi registri della regione Basilicata;

PRECISATO che l'onere finanziario relativo al suddetto Avviso pari a € 554.208,57 trova copertura nelle risorse di pari importo già assegnate alla regione Basilicata con il citato Decreto Ministeriale n. 539 del 29.12.2017;

RAVVISATA la necessità di disporre la registrazione di prenotazione di impegno a valere sull'esercizio finanziario 2019 per € 554.208,57 sul capitolo 44031 Missione 12- Programma 05 del bilancio regionale;

DATO ATTO che trattasi di provvedimento di ordinaria amministrazione in quanto attuativo di precedenti atti di programmazione regionale;

**Su proposta dell'Assessore al ramo
Ad unanimità di voti**

DELIBERA

per quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato

-di approvare l'Avviso pubblico per il finanziamento di iniziative e progetti di rilevanza regionale promossi da Organizzazioni di Volontariato e Associazioni di Promozione Sociale per la realizzazione di attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D.Lgs. n. 117/2017", comprensivo della modulistica e allegato alla presente deliberazione di cui è parte integrante e sostanziale;

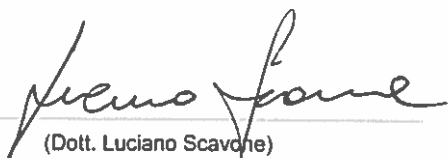
-di dare atto che l'onere finanziario di € 554.208,57 per la realizzazione del suddetto Avviso, trova copertura nelle risorse di pari importo, già assegnate alla Regione Basilicata con il Decreto n. 539 del 29.12.2017 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ai sensi dell'art. 6 dell'Accordo di cui alla D.G.R. n. 301/2018;

-di registrare la prenotazione di impegno dell'onere succitato, a valere sull'esercizio finanziario 2019, sul capitolo 44031 Missione 12 - Programma 05 del bilancio regionale;

-di disporre la pubblicazione integrale dell'Avviso pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata – BUR e sul portale istituzionale della Regione Basilicata, ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. n. 33/2013;

-di dare atto che trattasi di provvedimento di ordinaria amministrazione in quanto attuativo di precedenti atti di programmazione regionale.

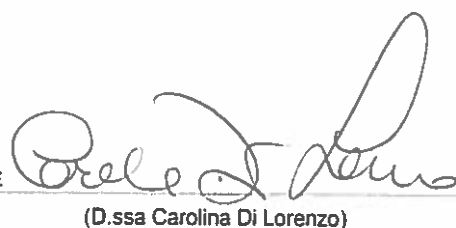
L'ISTRUTTORE


(Dott. Luciano Scavone)

IL RESPONSABILE P.O.


(D.ssa Rosa Anna Di Tolla)

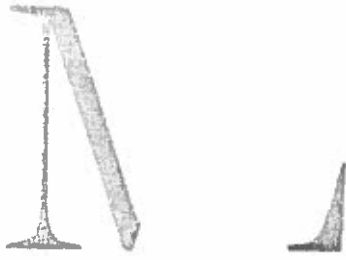
IL DIRIGENTE


(D.ssa Carolina Di Lorenzo)

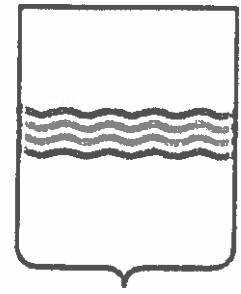
In ossequio a quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013 la presente deliberazione è pubblicata sul portale istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente:

Tipologia atto	Altro		
Pubblicazione allegati	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Allegati non presenti
Note	Fare clic qui per immettere testo.		

Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa o nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



REGIONE BASILICATA



ACCORDO DI

*PROGRAMMA PER IL SOSTEGNO ALLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE DA PARTE DI ORGANIZZAZIONI DI
VOLONTARIATO E ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE.*

Piano Operativo per l'attuazione del fondo ai sensi degli artt. 72 e 73 del Codice del Terzo Settore ai sensi della DGR n. 301 del 18 aprile 2016

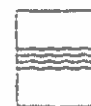
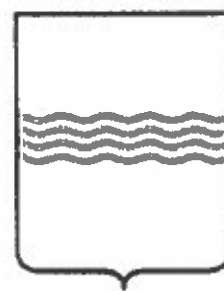
AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA REGIONALE PROMOSSI DA ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO E ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE DI CUI ALL'ART. 5 DEL CODICE DEL TERZO SETTORE.



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*



REGIONE BASILICATA

INDICE

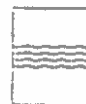
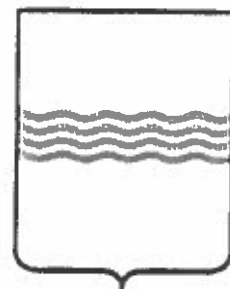
FONTI NORMATIVE E PROGRAMMATICHE	4
Premessa	6
Articoli	
1. Contenuti delle iniziative e progetti:	7
1.1 Obiettivi generali	7
1.2 Aree Prioritarie di intervento	8
1.3 Linee di attività	9
2. Ambito territoriale e durata delle iniziative e dei progetti	10
3. Finanziamento concesso	10
4. Soggetti proponenti	12
5. Collaborazioni	13
6. Requisiti di partecipazione	13
7. Tipologia di spese non riconosciute e limiti di eleggibilità delle spese	15
8. Modalità e termini di presentazione delle proposte progettuali	17
9. Verifica della ricevibilità ed ammissibilità	18
10. Valutazione delle iniziative e dei progetti	19
11. Adempimenti e vincoli del beneficiario	22
12. Avvio e realizzazione delle attività	23
13. Varianti progettuali	24
14. Pubblicità	24
15. Modalità di erogazione del contributo	24
16. Fidejussione	25



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*



REGIONE BASILICATA

17. Monitoraggio e controllo delle iniziative e dei progetti finanziati	26
18. Irregolarità e sanzioni	26
19. Informazioni generali	27
20. Trattamento dati personali	28
21. Accesso ai documenti amministrativi	28
22. Foro competente	28

ALLEGATI:

Modello A - Domanda di ammissione al Finanziamento

Modello A1 - Dichiarazione di partecipazione al partenariato

Modello A2 - Dichiarazione di collaborazione

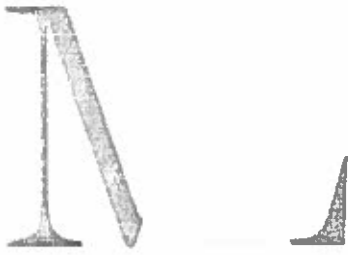
Modello B - Dichiarazioni sostitutive ex artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

Modello C - Scheda anagrafica del soggetto proponente e degli eventuali partners

Modello D - Scheda di progetto

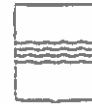
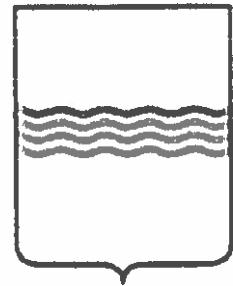
Modello E - Piano finanziario (composto di n. 2 sezioni)

Modello F - Informativa sulla PRIVACY



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*



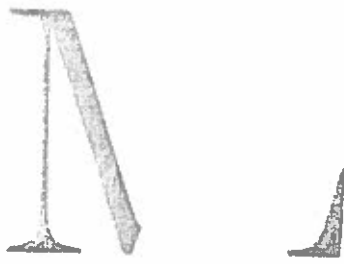
REGIONE BASILICATA

AVVISO PUBBLICO

Per il sostegno di iniziative e Progetti di rilevanza regionale promossi da Organizzazioni di Volontariato e Associazioni di Promozione Sociale sulla base dell'Accordo di Programma sottoscritto tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Basilicata ai sensi degli articoli 72 e 73 del Codice del Terzo Settore – D.lgs 117/2017, il Piano Operativo approvato con DGR n. 301/2018, nell'ambito del nuovo modello di Welfare Territoriale della Regione Basilicata

Il presente Avviso Pubblico fa riferimento alle seguenti fonti normative e programmatiche:

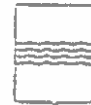
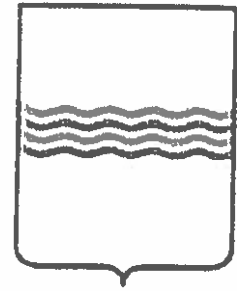
- Accordo di Partenariato con l'Italia adottato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre
- D. Lgs. n. 267/2000 (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali) che disciplina, tra l'altro, i compiti delle regioni nell'organizzare l'esercizio delle funzioni amministrative a livello locale;
- Legge 6 giugno 2016, n. 106, legge delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale, in particolare l'art. 9, comma 1, lettera g) che prevede l'istituzione di un fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel Terzo settore
- Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore) che ha dato attuazione alla delega conferita al Governo con la Legge n. 106/2016, in particolare:
 - art. 72, comma 1, relativo al fondo destinato a sostenere lo svolgimento di attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del codice stesso, costituenti oggetto di iniziative e progetti promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del Terzo settore, iscritti nel Registro unico nazionale del Terzo settore;
 - art. 73 relativo a disciplina delle ulteriori risorse finanziarie statali specificatamente destinate al sostegno degli enti del Terzo settore, già afferenti al Fondo nazionale per le politiche sociali, con particolare riguardo, tra l'altro, alle attività delle organizzazioni di



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*



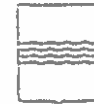
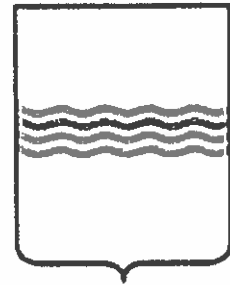
REGIONE BASILICATA

- volontariato e delle associazioni di promozione sociale, rivenienti dall'articolo 12 - comma 2 - della L. 266/1991, dall'art. 1 della L. 438/1998, dall'art. 13 della L. 383/2000.
- Atto di indirizzo del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, adottato in data 13 novembre 2017, in attuazione degli articoli 72 e 73 del codice, relativi alla individuazione degli obiettivi generali, delle aree prioritarie di intervento e delle linee di attività finanziabili, e alla destinazione delle risorse finanziarie disponibili per l'anno 2017, da un lato, alla promozione ed al sostegno di iniziative e progetti a rilevanza nazionale in grado di garantire interventi coordinati e omogenei su una parte rilevante del territorio nazionale, dall'altro alla promozione ed al sostegno di iniziative e progetti a rilevanza locale, al fine di assicurare, in un contesto di prossimità, un soddisfacimento mirato dei bisogni emergenti locali entro la cornice di accordi di programma da sottoscrivere con le Regioni e le Province autonome
 - Legge n. 328/2000 - "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
 - Circolare del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali n. 2 del 2 febbraio 2009;
 - Legge Regionale n. 1 del 12 gennaio 2000 "Nuove norme per la promozione del volontariato" e successive modifiche e s.m.i.;
 - Legge Regionale n. 40 del 13 novembre 2009 "Disciplina delle Associazioni di Promozione sociale e s.m.i.;
 - D.G.R. n. 521/2016 "L.R. 13.11.2009 n. 40 art. 5 comma 5 – Registro delle Associazioni di Promozione Sociale Approvazione norme, procedure e modalità per l'iscrizione, la cancellazione e la revisione periodica ...";
 - Legge Regionale n. 4 del 14.02.07 "Rete Regionale Integrata dei Servizi di Cittadinanza Sociale"
 - Piano Socio-Assistenziale 2000-2002;
 - Linee guida per la formazione dei nuovi Piani Intercomunali dei Servizi Sociali e Socio-sanitari 2016-2018, approvate con la DGR n. 917 del 7.07.2015;



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*



REGIONE BASILICATA

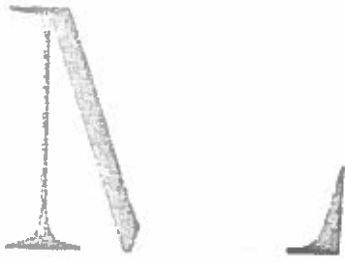
- Attuazione delle Linee guida per la formazione dei nuovi Piani Intercomunali dei Servizi Sociali e Socio-sanitari 2016-2018, DGR n. 917 del 7.07.2015: Piano regionale di indirizzi” approvato con la DGR n. 241 del 16.03.2016;
- DGR n. 778 del 26.07.2017 che approva, ai sensi della L.R. n. 2/2017 art.3 comma 1, la proposta di “Piano Regionale Integrato della Salute e dei servizi alla persona e alla comunità 2018-2020;
- DGR n. 714 del 10.07.2017 che approva il “Documento di ricognizione degli strumenti finanziari “Welfare Basilicata – Servizi Sociali e Programmazione 2014-2020” – Presa d’atto”;
- Atto di indirizzo del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 13.11.2017;
- Accordo di Programma sottoscritto tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la regione Basilicata - Piano Operativo approvati con D.G.R. n. 301 del 14.04.2018.

PREMESSA

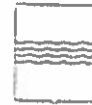
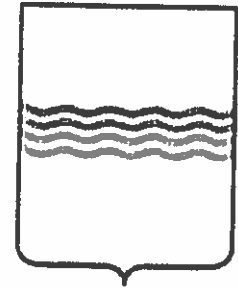
Il ruolo esercitato dalle organizzazioni di volontariato e dalle associazioni di promozione sociale nel contesto sociale italiano e regionale è un ruolo di assoluta preminenza non solo rispetto a quelle dinamiche solidali che consentono una più efficace lotta ai fenomeni di povertà e di esclusione, ma anche per la capacità di rinnovare quotidianamente quel tessuto sociale in grande crisi dopo le tempeste sociali ed economiche degli ultimi anni.

Di giorno in giorno, spontaneamente e gratuitamente, in forma organizzata e a titolo personale, migliaia di persone sono impegnate nel rinnovo di quel patto di comunità che rende possibile lo stare insieme e i processi sociali, civili e culturali in cui esse si muovono.

A tal fine con il presente avviso pubblico la Regione Basilicata ai sensi dell’Accordo di Programma sottoscritto intende sostenere le organizzazioni di Volontariato e le Associazioni di Promozione Sociale del territorio, per favorire la realizzazione di progetti e attività in grado di migliorare la coesione e il benessere della comunità attraverso una più completa integrazione ed inclusione dei cittadini a maggiore rischio di esclusione, con particolare attenzione alla qualità dei rapporti



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*



REGIONE BASILICATA

intergenerazionali per lo sviluppo sociale ed economico, sostenendo le capacità organizzative e promuovendo reti al fine di rafforzare e valorizzare la sussidiarietà orizzontale .

L' "Accordo di programma per il sostegno allo svolgimento di attività di interesse generale da parte di Organizzazioni di Volontariato e Associazioni di Promozione Sociale" sottoscritto tra la regione Basilicata e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, è stato approvato con Decreto Ministeriale n. 539 del 29.12.2017, registrato dalla Corte dei Conti nei modi di legge in data 30.01.2018 al n. 262; ha la durata di venti mesi a decorrere dalla data di comunicazione avvenuta con nota del Ministero del 02/03/2018.

Secondo l'Accordo sottoscritto, le caratteristiche delle iniziative e dei progetti di rilevanza locale devono essere individuate a cura della Regione nel rispetto degli obiettivi generali, delle aree prioritarie di intervento, nonché delle eventuali ulteriori priorità emergenti a livello locale, delle linee di attività di cui all'atto di indirizzo ministeriale.

Gli obiettivi generali e le aree prioritarie di intervento sono stati individuati nel Piano Operativo regionale di cui all'art. 5 dell'Accordo di programma, approvato con la DGR n. 301 del 14.04.2018 e trasmesso al Ministero con nota, prot. n. 67347/13AU del 16.04.2018.

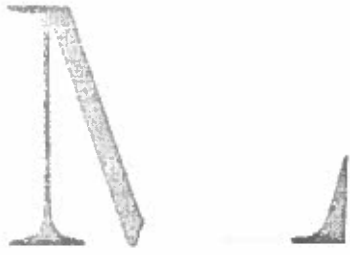
ART.1. CONTENUTI DELLE INIZIATIVE E PROGETTI: OBIETTIVI GENERALI, AREE PRIORITARIE DI INTERVENTO E LINEE DI ATTIVITÀ DA FINANZIARE

Coerentemente con quanto previsto nel Piano Operativo, le iniziative e i progetti dovranno riguardare gli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento e le linee di attività di seguito indicati:

1.1 Obiettivi generali

In linea con gli obiettivi individuati nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, i progetti e le iniziative da finanziare dovranno concorrere al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

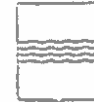
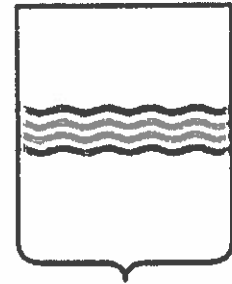
- a) Promuovere la salute e il benessere per tutti e per tutte le età;
- b) Promuovere un'educazione di qualità, equa e inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti;



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*



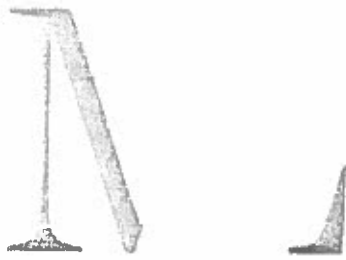
REGIONE BASILICATA

- c) Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti;
- d) Promuovere le pari opportunità e contribuire alla riduzione delle disuguaglianze;
- e) Promuovere società giuste, pacifiche e inclusive;
- f) Promuovere un'agricoltura sostenibile e responsabile socialmente.

1.2 Aree Prioritarie di Intervento

Le iniziative e i progetti dovranno riguardare una o più delle seguenti aree prioritarie di intervento individuate nell'atto di indirizzo del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali per l'anno 2017 in premessa citato e ritenute priorità emergenti a livello locale (in numero massimo di tre).

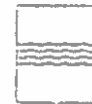
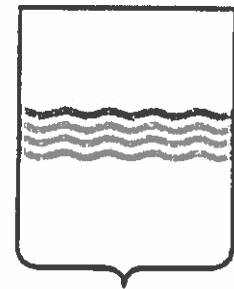
- a) Contrasto delle forme di sfruttamento del lavoro, in particolare in agricoltura, e del fenomeno del caporalato;
- b) Sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani e all'interno delle scuole;
- c) Sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti;
- d) Prevenzione e contrasto delle dipendenze, ivi inclusa la ludopatia;
- e) Prevenzione e contrasto delle forme di violenza, discriminazione e intolleranza, con particolare riferimento a quella di genere e/o nei confronti di soggetti vulnerabili;
- f) Contrasto a condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale, con particolare riferimento alle persone senza dimora, a quelle in condizioni di povertà assoluta o relativa e ai migranti;
- g) Sviluppo e rafforzamento della cittadinanza attiva, della legalità e della corresponsabilità, anche attraverso la tutela e la valorizzazione dei beni comuni;
- h) Sostegno alle attività di accompagnamento al lavoro di fasce deboli della popolazione;
- i) Contrasto alle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento partecipato;



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*



REGIONE BASILICATA

- j) Sviluppo di forme di welfare generativo di comunità anche attraverso il coinvolgimento attivo e partecipato in attività di utilità sociale dei soggetti che beneficiano di prestazioni di integrazione e sostegno al reddito nonché degli altri appartenenti alle categorie di cui all'articolo 1 comma 312 della Legge 28/12/2015, n. 208 e all'articolo 1, commi 86 e 87 della Legge 11 dicembre 2016, n. 232;
- k) Sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore;
- l) Sensibilizzazione e promozione del sostegno a distanza

1.3 Linee di attività

Le iniziative e i progetti dovranno prevedere lo sviluppo di una o più delle attività di interesse generale indicate all'art. 5 del codice del terzo settore (D.lgs 117/2017) e svolte in conformità alle norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, in coerenza con i rispettivi atti costitutivi e statuti. Tali iniziative e progetti si svilupperanno – pertanto- nell'ambito delle attività di interesse generale (art. 5 del Codice) e delle aree di intervento indicate all'art. 1.2 in modo da concorrere al raggiungimento di uno o più obiettivi generali elencati all'art. 1.1

Caratteristiche dei progetti

I progetti dovranno avere le seguenti caratteristiche:

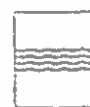
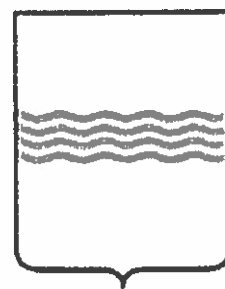
- Finalità coerenti con le linee strategiche scelte nell'ambito di un quadro di azioni coerente e integrato;
- Sostenibilità nel tempo delle azioni;
- Quadro informativo e conoscitivo dei bisogni sottesi alle attività progettuali proposte;
- Descrizione della metodologia (dall'idea-motivazione alla elaborazione del progetto);
- Piano degli interventi (fasi, azioni, tempi, ruoli/partner, strumenti, risorse) rispetto al raggiungimento degli obiettivi generali;
- Indicazione del sistema di monitoraggio adottato: indicatori di risultato quali-quantitativi;



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*



REGIONE BASILICATA

- Gli elementi innovativi apportati dal progetto, rispetto alla gestione ordinaria delle attività per ogni associazione o partner progetto e per il territorio di riferimento;
- La composizione della rete (presenza di partners) in coerenza con le esigenze e gli obiettivi del progetto;
- Il Modello di intervento e la sua replicabilità sul territorio;
- Eventuali Indicazione delle caratteristiche dei partner, delle risorse e delle formule di "intervento territoriale" per una eventuale prospettiva di stabilizzazione dei servizi/attività proposti e promossi con il progetto.

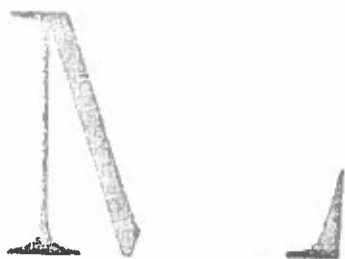
ART.2. AMBITO TERRITORIALE E DURATA DELLE INIZIATIVE E DEI PROGETTI

1. Le iniziative e i progetti di cui al presente avviso dovranno prevedere pena l'esclusione, lo svolgimento delle attività nell'ambito della regione Basilicata. La durata delle proposte progettuali dovrà essere di sei (n. 6) mesi pena l'esclusione. Le attività devono essere avviate entro 15 giorni dalla data di pubblicazione della determinazione di approvazione della graduatoria e di ammissione al finanziamento (nelle modalità di cui al successivo art. 10 del presente avviso), dandone comunicazione al Competente Ufficio regionale entro 10 giorni dalla medesima pubblicazione.

Per "svolgimento di iniziative e progetti" deve intendersi l'effettiva attivazione di interventi sul territorio. Pertanto, non configura una effettiva attivazione di interventi sul territorio la mera diffusione di informazioni o la messa a disposizione di documentazione nei confronti di una molteplicità indeterminata di persone, attraverso campagne radiofoniche o televisive o attraverso un sito internet.

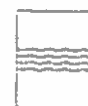
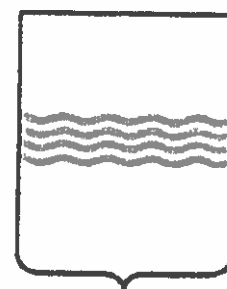
ART.3. FINANZIAMENTO CONCESSO

1. Il presente Avviso è finanziato con le risorse derivate dall'Accordo di Programma sottoscritto dalla Regione Basilicata con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, per il sostegno allo svolgimento di attività di interesse generale da parte di organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale, per un importo complessivo pari a € 554.208,57. Ai sensi dell'art. 6 dell'Accordo di cui alla



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*



REGIONE BASILICATA

DGR n. 301/2018, il Ministero sostiene l'esecuzione del programma con un finanziamento di € 554.208,57 che sarà erogato in due tranches, corrispondenti alla prima tranche dell'80% pari a € 443.366,86 e al saldo del 20%, pari a € 110.841,71.

2. Il finanziamento regionale complessivo richiesto per ciascuna iniziativa o progetto, **non potrà essere inferiore a € 20.000,00 (euroventimila/00) né superare l'importo di € 50.000,00 (eurocinquantamila/00)**, così da promuovere lo sviluppo di sinergie partecipative tra gli enti proponenti, evitando al contempo la frammentazione degli interventi.

3. La quota di finanziamento regionale, a pena di esclusione, non potrà superare l'80% del costo totale del progetto approvato, sia che esso sia presentato e realizzato da associazioni di promozione sociale sia da organizzazioni di volontariato, anche in partenariato tra loro e in questo caso dovranno essere indicate, nel Piano finanziario (Modello E), le quote di finanziamento erogabili da ciascuno dei partecipanti alla realizzazione del progetto.

4. La restante quota parte del costo complessivo approvato (cofinanziamento), pari almeno al 20%, sia che trattasi di associazioni di promozione sociale sia di organizzazioni di volontariato (anche in partenariato tra loro), sarà a carico dei soggetti proponenti, i quali potranno avvalersi anche di eventuali risorse finanziarie messe a disposizione da soggetti terzi, pubblici o privati, da indicarsi nel Piano finanziario (Modello E). In ogni caso il cofinanziamento deve consistere in un apporto monetario a carico dei proponenti e degli eventuali terzi, mentre non è considerato cofinanziamento la valorizzazione delle attività svolte dai volontari o di altro tipo di risorse a carattere non finanziario o figurativo. Il cofinanziamento come risultante nel Piano finanziario costituisce un requisito essenziale, a conferma della concreta capacità degli enti di sostenere in quota parte le spese connesse alla realizzazione del progetto.

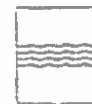
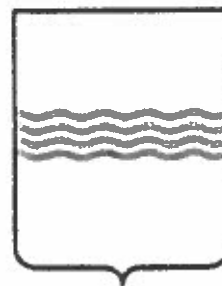
5. Per le modalità di calcolo delle quote di finanziamento occorre fare riferimento al costo complessivo del progetto. Si riportano a titolo esemplificativo i seguenti esempi:



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*



REGIONE BASILICATA

	Costo totale progetto	Finanziamento regionale		Cofinanziamento		Note
		(min. €20.000 – max € 50.000)	% max 80%	importo	% min. 20%	
Es. 1	€ 20.000	€ 16.000	80%	€ 4.000	20%	Non ammesso importo finanziamento regionale richiesto inferiore a € 20.000
Es. 2	€ 35.000	€ 28.000	80%	€ 7.000	20%	Ammesso importo finanziamento regionale richiesto superiore a € 20.000
Es.3	€ 50.000	€ 45.000	90%	€ 5.000	10%	Non ammesso importo finanziamento regionale superiore all'80%
Es.4	€ 70.000	€ 56.000	80%	€14.000	20%	Non ammesso importo finanziamento regionale superiore a € 50.000

6. La quota a carico dei soggetti attuatori e degli eventuali terzi può essere superiore al 20%. In questo modo non si prevede un limite al costo previsto dalla proposta progettuale, ma un limite al finanziamento e una percentuale minima di cofinanziamento da parte dei soggetti attuatori. Alle proposte progettuali che prevedano una percentuale di cofinanziamento superiore al 20% a carico dei soggetti attuatori sarà attribuito un punteggio aggiuntivo a titolo di premialità.

7. Nel caso di rimodulazione del progetto presentato a seguito di parziale riconoscimento delle spese indicate, saranno conservate le stesse percentuali di finanziamento previste.

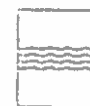
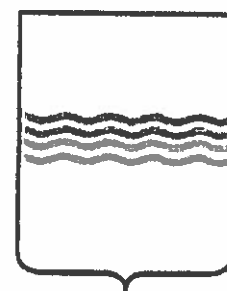
8. Il legale rappresentante del proponente (o tutti i legali rappresentanti degli enti interessati, in caso di partenariato) deve, sotto la propria responsabilità e a pena di inammissibilità, dichiarare che la proposta progettuale presentata non forma oggetto di altri finanziamenti pubblici, nazionali o comunitari. Qualora un soggetto pubblico cofinanzi l'iniziativa o il progetto, tale situazione dovrà essere esplicitata nel Modello A.



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*



REGIONE BASILICATA

ART.4. SOGGETTI PROPONENTI

1. Le iniziative e i progetti di rilevanza regionale devono essere presentati, **pena l'esclusione, in forma singola o in partenariato tra loro: da organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale** che risultano iscritte, nelle more dell'operatività del registro unico nazionale del Terzo settore, a uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore, ovvero nel registro delle organizzazioni di volontariato e nel registro delle associazioni di promozione sociale della Regione BASILICATA.

2. Il requisito dell'iscrizione, **pena l'esclusione**, dovrà essere posseduto **alla data di pubblicazione dell'avviso e perdurare, nei confronti di tutti i soggetti attuatori – ente proponente e partners - partecipanti all'iniziativa o progetto, per l'intero periodo di realizzazione**. La cancellazione anche di uno solo dei soggetti proponenti dai citati registri (incluso il registro unico che sarà istituito ai sensi dell'art. 53 del codice del Terzo settore) potrà comportare **l'immediata decadenza dal beneficio** e la conseguente revoca del finanziamento, di cui al successivo art. 8.

3. In caso di partenariato l'ente individuato dai componenti del partenariato quale soggetto capofila sarà considerato soggetto proponente e, in quanto tale, **responsabile della realizzazione dell'intero progetto** nei confronti dell'Amministrazione regionale e referente unico del progetto.

ART.5. COLLABORAZIONI

1. La realizzazione di iniziative e di progetti previsti nel presente Avviso potrà realizzarsi altresì con il coinvolgimento di soggetti diversi da quelli di cui al precedente Art. 4, prevedendo l'attivazione di collaborazioni con enti pubblici (compresi gli enti locali) o privati (ivi compresi anche i soggetti non appartenenti al Terzo settore, come le imprese). Tali collaborazioni devono essere a titolo gratuito e fornirne prova attraverso l'attestazione di cui al **Modello A2**.

2. Gli enti che collaborano non possono essere destinatari di quote di finanziamento, ma possono cofinanziare attraverso un apporto monetario, come indicato al precedente Art. 3.

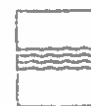
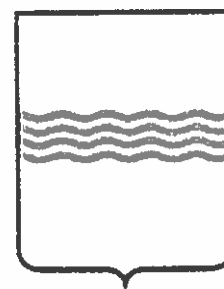
3. In caso di collaborazione, il legale rappresentante del soggetto proponente dovrà presentare idonea documentazione (da allegare al **Modello D**), riferita specificamente al progetto al quale il soggetto pubblico o privato intende collaborare, da cui emerga non solo un generico apprezzamento per il progetto, ma un concreto impegno a svolgere e realizzare precise attività individuate tra quelle previste dal progetto stesso.



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*



REGIONE BASILICATA

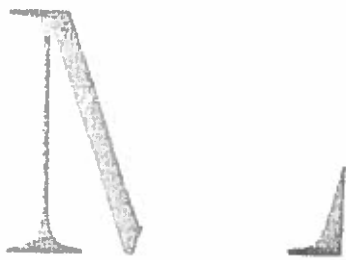
4. Anche in caso di attivazione di collaborazioni con enti pubblici o soggetti privati, la responsabilità del progetto rimane comunque in capo al soggetto proponente (in caso di partenariato, al capofila).

ART.6. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

1. I soggetti proponenti dovranno presentare, secondo le modalità indicate al successivo Art. 8, a pena di esclusione, apposita domanda di ammissione al finanziamento, redatta secondo il Modello A, debitamente compilata e sottoscritta con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'art. 21 del codice amministrazione digitale, dal proprio legale rappresentante, accompagnata da copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità. In caso di partenariato, la domanda di ammissione al finanziamento deve essere compilata e sottoscritta solo dal soggetto capofila e accompagnata dalla dichiarazione, resa dal legale rappresentante di ciascun partner, redatta secondo il Modello A1 attestante la volontà di partecipare al partenariato. Detta dichiarazione dovrà essere presentata anche per le collaborazioni gratuite – di cui all'Art. 5 – redatta secondo il Modello A2.

2. La predetta domanda deve, inoltre, essere accompagnata dal Modello B contenente le seguenti dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, attestanti:

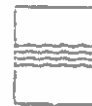
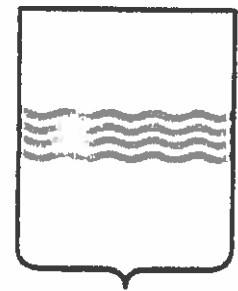
- a) il possesso dei requisiti soggettivi di legittimazione a presentare la proposta dell'iniziativa o del progetto, di cui al precedente Art. 4;
- b) l'idoneità dei poteri del rappresentante legale alla sottoscrizione degli atti di cui al presente Avviso;
- c) che il progetto presentato non forma oggetto di altri finanziamenti pubblici, nazionali e/o comunitari, né è stato ammesso al finanziamento di cui all'Avviso del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, la cui graduatoria è stata approvata con Decreto direttoriale n. 543 del 29.12.2017;
- d) l'insussistenza, nei confronti del rappresentante legale e dei componenti degli organi di amministrazione (di cui all'allegato apposito elenco contenente le rispettive generalità), delle cause di divieto, di sospensione o di decadenza di cui all'art. 67 del D.lgs. 6.9.2011, n. 159;
- e) l'insussistenza di carichi pendenti e/o di condanne penali a carico del rappresentante legale e dei componenti degli organi di amministrazione;
- f) che l'ente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori;



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*



REGIONE BASILICATA

g) che l'ente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte, dirette ed indirette, e delle tasse;

h) i principali interventi realizzati, negli ultimi 5 anni, nell'ambito delle aree prioritarie di intervento di cui alla proposta dell'iniziativa o progetto.

Tutti gli enti partecipanti dovranno altresì, pena l'esclusione, produrre copia dello statuto aggiornato e dell'ultimo bilancio consuntivo approvato.

In caso di partenariato, il sopra citato Modello B deve essere presentato, pena l'esclusione, da ciascun partner.

3. Per ogni proposta progettuale inoltre dovrà essere presentata, pena l'esclusione, la scheda anagrafica, compilata in ogni sua parte dal soggetto proponente e da ciascun eventuale partner, utilizzando esclusivamente il Modello C.

4. Ogni soggetto in qualità di proponente e/o capofila, potrà presentare al massimo una proposta progettuale; un'eventuale ulteriore proposta potrà essere presentata solo in veste di partner. I soggetti che non risultino proponenti o capofila potranno prendere parte a titolo di partner ad un massimo di due progetti. Nel caso di violazione di tale prescrizione, tutte le proposte progettuali non saranno ammesse alla successiva fase di valutazione.

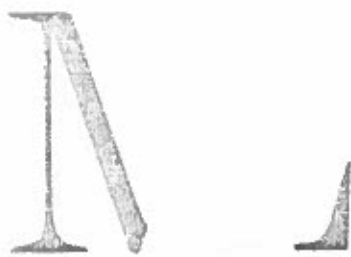
5. La Regione effettuerà i controlli a campione ex art. 71 del D.P.R. n. 445/2000 sulle dichiarazioni rese dai soggetti proponenti e citate nel presente paragrafo.

Art.7. TIPOLOGIA DI SPESE NON RICONOSCIUTE E LIMITI DI ELEGGIBILITA' DELLE SPESE

1. Il Piano finanziario relativo a ciascuna proposta progettuale dovrà essere redatto utilizzando, pena l'esclusione, il Modello E. Il finanziamento regionale complessivo richiesto per ciascuna iniziativa o progetto non potrà - pena l'esclusione - essere inferiore a euro 20.000,00 o eccedere il limite di euro 50.000,00, secondo quanto indicato al precedente Art. 3.

2. In coerenza con la classificazione economica dei capitoli di spesa del bilancio dello stato e di conseguenza del bilancio della regione, il finanziamento non potrà riguardare spese in conto capitale. Le iniziative e i progetti che prevedano il finanziamento totale di spese in conto capitale sono inammissibili (cfr. Art. 9, co. 4, lett. j).

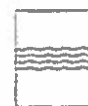
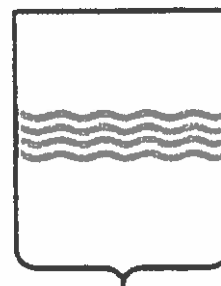
3. Ai fini dell'individuazione della disciplina regolativa dei principi generali di riferimento di gestione contabile, della congruità dei costi (ivi inclusi quelli relativi alle risorse umane) e dell'ammissibilità delle spese, nonché dei massimali di costo si fa richiamo, in via analogica, e per quanto non esplicitato



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*



REGIONE BASILICATA

nel presente Avviso, alla Circolare del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali n. 2 del 2 febbraio 2009. Inoltre:

- γ i costi relativi a segreteria, coordinamento e monitoraggio non potranno superare globalmente il 10% del costo complessivo del progetto;
- γ i costi di affidamento a persone giuridiche terze di specifiche attività non potranno superare il 30% del costo complessivo della proposta progettuale;
- γ i costi di progettazione non potranno superare il 5% del costo complessivo del progetto;
- γ le spese generali di funzionamento non direttamente riconducibili alle attività di progetto non potranno eccedere il 10 % del costo complessivo del progetto.

4. I limiti percentuali individuati per alcune voci e macrovoci di spesa rispetto al costo complessivo delle attività progettuali non possono essere superati né in fase di presentazione della proposta progettuale (il mancato rispetto di tali limiti è causa di inammissibilità del progetto – cfr. Art. 9, co. 4, lett. k) né successivamente – qualora il progetto venisse ammesso a finanziamento - al momento della presentazione della relazione e del rendiconto finale (il superamento delle percentuali rispetto al costo totale a consuntivo delle attività sarà motivo di mancato riconoscimento delle eventuali quote eccedenti).

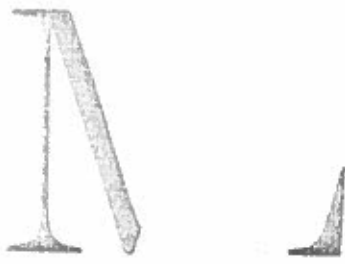
5. L'attività dei volontari, che prenderanno parte alle iniziative o progetti, non potrà essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario e, ai singoli volontari potranno essere rimborsate dagli enti soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate (come vitto, viaggio e alloggio) per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'ente medesimo. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfettario (art. 17, comma 3 del Codice del Terzo settore).

6. In sede di verifica amministrativo-contabile – di cui al successivo Art. 17 – tutte le spese effettivamente sostenute, dovranno risultare giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente.

7. Le spese generali di funzionamento non direttamente riconducibili alle attività di progetto dovranno essere imputate al progetto attraverso un metodo equo, proporzionale, corretto e documentabile.

8. Non sono ammessi a rimborso i seguenti costi:

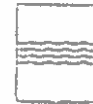
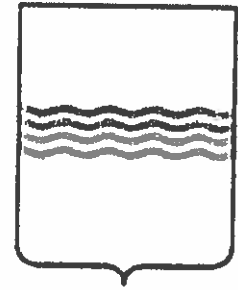
- γ le spese sostenute prima della data di pubblicazione della graduatoria e successive alla conclusione delle attività progettuali;
- γ spese il cui pagamento sia effettuato in contanti;



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*



REGIONE BASILICATA

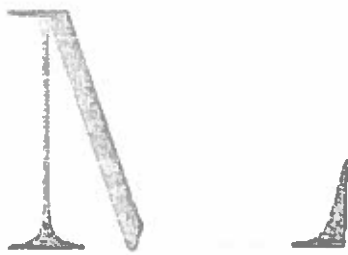
- γ gli oneri relativi ad attività promozionali del proponente non direttamente connesse al progetto per cui si chiede il finanziamento;
- γ gli oneri relativi all'acquisto di riviste, periodici e pubblicazioni di carattere istituzionale non strettamente attinenti alle attività finanziate;
- γ gli oneri connessi a ristrutturazione o all'acquisto di beni immobili o ad altre tipologie di spese in conto capitale;
- γ oneri connessi all'organizzazione e alla partecipazione ad appuntamenti istituzionali delle organizzazioni proponenti (ad es. congresso nazionale, regionale o provinciale, seminari e convegni, raduni, ecc.);
- γ ogni altra tipologia di spesa non strettamente finalizzata e riconducibile alla realizzazione del progetto approvato.

ART.8. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

1. Per la presentazione delle iniziative o progetti dovrà essere utilizzata, a pena di esclusione, la seguente modulistica allegata al presente Avviso e disponibile sul sito istituzionale della Regione Basilicata e sul portale www.regione.basilicata.it

- γ Modello A - Domanda di ammissione al finanziamento da rendere con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'art.21 del codice amministrazione digitale (allegando copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità, ai sensi dell'art. 38 D.P.R. n. 445/2000);
- γ Modello A1 - Dichiarazione di partecipazione al partenariato (se previsto);
- γ Modello A2 - Dichiarazione di collaborazione (se previsto);
- γ Modello B - Dichiarazioni sostitutive ex artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000;
- γ Modello C - Scheda anagrafica del soggetto proponente e degli eventuali partners;
- γ Modello D - Scheda di progetto;
- γ Modello E - Piano finanziario (composto di n. 2 sezioni);
- γ Modello F - Informativa PRIVACY sottoscritta dal soggetto proponente, da tutti i partner aderenti all'iniziativa e dai soggetti di cui all'art.5 del presente avviso.

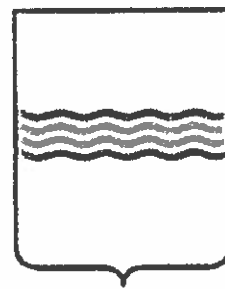
2. La presentazione delle iniziative o progetti dovrà avvenire, a pena di esclusione, tramite l'apposita



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*



REGIONE BASILICATA

procedura prevista all'indirizzo www.regione.basilicata.it – sezione Avvisi e bandi entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata – BUR.

Le modalità per poter accedere e compilare le istanze sono disponibili all'indirizzo internet:

<http://portalebandi.regione.basilicata.it/PortaleBandi/infoPartecipa.jsp>

3. Non sono ammesse integrazioni di documenti, se non richieste. L'invio, entro il termine previsto, di una nuova domanda, annulla e sostituisce la precedente.

4. L'Amministrazione regionale non risponde di eventuali disguidi nella trasmissione, indipendenti dal funzionamento della piattaforma, dai quali potrebbe risultare un pregiudizio non sanabile sull'ammissione al finanziamento dei potenziali beneficiari.

5. Con la presentazione della domanda si intendono conosciuti e accettati tutti gli obblighi e le condizioni contenuti nel presente Avviso.

ART.9. VERIFICA DELLA RICEVIBILITA' ED AMMISSIBILITA'

1. La verifica delle condizioni di ricevibilità è assolta automaticamente dalla piattaforma.

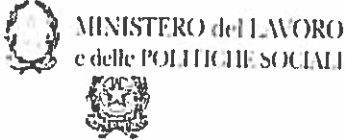
2. La verifica delle condizioni di ammissibilità delle candidature è effettuata dall'Ufficio Terzo Settore del Dipartimento Politiche della Persona della Regione Basilicata

3. Non sono ricevibili le domande:

- a) pervenute oltre il termine indicato all'Art. 8 del presente Avviso;
- b) consegnate a mano o con modalità difformi da quelle specificate nell'Art. 8.

4. Saranno considerate inammissibili ed escluse, come tali, dalla valutazione di cui al successivo Art. 10, le iniziative o progetti:

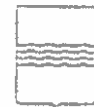
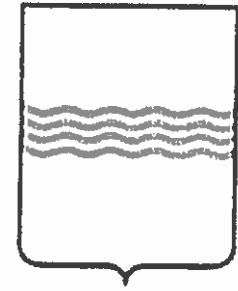
- a) prive di uno o più requisiti di partecipazione di cui all'art. 4 e all'art. 6;
- b) presentate, in forma singola od associata, da soggetti diversi da quelli legittimati, così come individuati al precedente Art. 4, co. 1 e 2;
- c) prive della firma elettronica avanzata, ai sensi dell'art.21 del codice amministrazione digitale, nella "Domanda di ammissione al finanziamento di iniziative e progetti - Modello A" e delle ulteriori firme dei legali rappresentanti, ove esplicitamente richiesta;
- d) prive di uno o più documenti elencati ai precedenti Artt. 6 e 8;



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*



REGIONE BASILICATA

- e) che prevedano lo svolgimento in un ambito territoriale diverso da quello previsto dall'Art. 2;
- f) che prevedano una durata inferiore a 6 mesi come indicato al precedente Art. 2;
- g) che richiedano un finanziamento regionale inferiore ad euro 20.000,00, o superiore ad euro 50.000,00, o una percentuale di finanziamento regionale superiore al 80% del costo complessivo del progetto e/o non garantiscano una corrispondente quota di cofinanziamento, come previsto nel precedente Art. 3;
- h) che non prevedano lo svolgimento di attività di interesse generale di cui all'Art. 1.3;
- i) che risultino presentate dal medesimo soggetto in qualità di proponente o partner in numero maggiore rispetto al limite previsto dall'Art. 6, co. 4;
- j) che prevedano il finanziamento totale di spese in conto capitale (Art. 7, co. 2);
- k) che non rispettino i limiti percentuali per le voci e macrovoci di spesa di cui all'Art. 7, co. 4.

5. Saranno considerati inammissibili tutte le candidature che:

- a) non siano state trasmesse nel rispetto dei termini di scadenza e delle modalità di presentazione indicate all'articolo 8 del presente Avviso;
- b) siano proposte da un soggetto Capofila non in possesso dei requisiti previsti all'articolo 6 del presente Avviso;
- c) siano incomplete della documentazione richiesta all'articolo 6 e all'art. 8 del presente Avviso;
- d) non siano rese con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'art.21 del codice amministrazione digitale, nella "Domanda di ammissione al finanziamento di iniziative e progetti - Modello A".

L'assenza anche di una sola delle condizioni sopraindicate nonché il mancato invio telematico della candidatura costituiscono motivo di esclusione.

ART.10. VALUTAZIONE DELLE INIZIATIVE E DEI PROGETTI

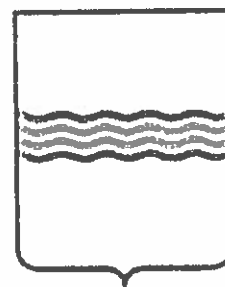
1. Il Dirigente Generale del Dipartimento Politiche della Persona provvede, con Determinazione Dirigenziale alla costituzione di una Commissione preposta alla valutazione delle proposte progettuali che avranno superato la verifica di ricevibilità e di ammissibilità. La Commissione è composta da Componenti interni all'Amministrazione regionale, che verranno nominati dopo la scadenza del termine per il ricevimento delle candidature fissato dal presente Avviso.



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



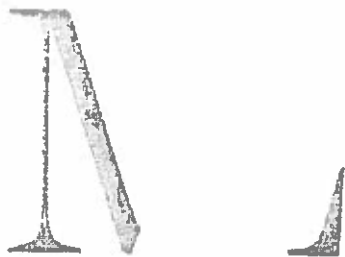
*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*



REGIONE BASILICATA

2. La Commissione procederà alla valutazione dei progetti sulla base dei criteri di seguito indicati:

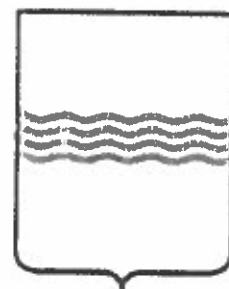
CRITERI	PUNTEGGI
A. REQUISITI SOGGETTIVI	
A1. Esperienza pregressa e specifica dell'ente proponente e/o capofila e/o dei soggetti partners nell'ambito della/e area/e prioritaria/e di intervento prescelta/e	0-10
TOTALE A	10
B. CARATTERISTICHE DELL'INIZIATIVA O PROGETTO	
B1. Congruità, coerenza completezza e rispondenza dell'iniziativa o progetto presentato rispetto agli obiettivi, alle aree prioritarie di intervento e alle attività di interesse generale	0-20
B2. Numero dei soggetti partners del progetto (un punto per ogni soggetto partner partecipante all'iniziativa fino ad un massimo di 4 punti)	0-4
B3. Collaborazioni con enti pubblici (compresi gli enti locali) o privati (ivi compresi anche i soggetti non appartenenti al Terzo settore)	0-4 <ul style="list-style-type: none">• Nessuna collaborazione: 0;• Collaborazioni: fino a 4 punti a seconda del numero e della qualità delle collaborazioni documentate
B4. Iniziative o progetti che tengono conto delle aree di intervento di cui ai punti b), g) e k) dell'Art. 1.2	0-6 <ul style="list-style-type: none">• Nessun riferimento a tali aree: 0;• Riferimento ad una delle aree b), g) e k): fino a 3 punti a seconda della qualità dell'iniziativa o progetto;• Iniziative o progetti integrati relativi alle aree di cui ai punti b), g) e k): fino a 6



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*



REGIONE BASILICATA

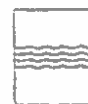
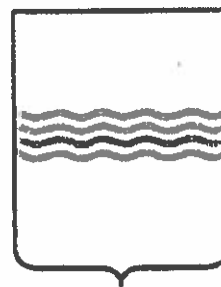
	punti a seconda della qualità dell'iniziativa o progetto
B5. Iniziative o progetti integrati per la realizzazione di più interventi riferiti alle aree di cui all'Art. 1.2 (nel numero max di tre)	0-6 <ul style="list-style-type: none">• Nessuna integrazione tra le aree di intervento prescelte: 0;• Iniziative o progetti integrati relativi a due aree: fino a 3 punti a seconda della qualità dell'iniziativa o progetto;• Iniziative o progetti integrati relativi a tre aree: fino a 6 punti a seconda della qualità dell'iniziativa o progetto
B6. Caratteristiche di innovazione sociale, ovvero attività, servizi e modelli che soddisfano bisogni sociali (in modo più efficace delle alternative esistenti) e che allo stesso tempo creano nuove relazioni e nuove collaborazioni, accrescendo le possibilità di azione per le stesse comunità di riferimento	0-20
B7. Coinvolgimento attivo e partecipativo dei volontari coinvolti nell'iniziativa o progetto	0-6
B8. Presenza di sistemi di valutazione nell'iniziativa o nel progetto	0-6
TOTALE B	72
C. ELEMENTI FINANZIARI	
C1. Ammontare del cofinanziamento del proponente e degli eventuali partners (1 punto ogni punto percentuale di cofinanziamento aggiuntivo rispetto al minimo previsto fino a un massimo di 4 punti)	0-4



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*



REGIONE BASILICATA

C2. Coerenza tra le attività descritte nell'iniziativa o progetto e il piano finanziario	0-8
C3. Congruità complessiva dei costi del piano	0-6
TOTALE C	18
TOTALE GENERALE (A+B+C)	100

3. Ai fini dell'idoneità al finanziamento, ciascuna iniziativa o progetto dovrà conseguire un punteggio complessivo non inferiore a 60/100.

4. A conclusione dell'istruttoria dedicata alla valutazione, la Commissione incaricata stilerà la graduatoria finale delle richieste di finanziamento risultate idonee, comprensiva delle iniziative e dei progetti, che verrà approvata con Determinazione Dirigenziale dell'Ufficio Terzo Settore del Dipartimento Politiche della Persona.

La graduatoria conterrà l'elenco delle suddette richieste di finanziamento in ordine decrescente di punteggio attribuito dalla Commissione di valutazione.

Le iniziative o i progetti utilmente collocati in graduatoria saranno ammessi a finanziamento nella misura prevista nel piano finanziario di riferimento, fino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili.

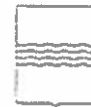
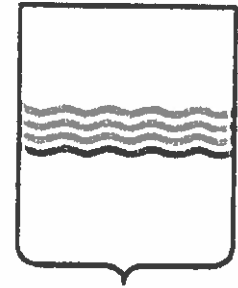
In caso di parità di punteggio, verrà ammesso a finanziamento il progetto che avrà conseguito un maggior punteggio per il criterio B6 - "Caratteristiche di innovazione sociale"; in caso di ulteriore parità verrà ammesso a finanziamento il progetto che avrà conseguito un maggior punteggio per il criterio C1 - "Ammontare del cofinanziamento del proponente e degli eventuali partners"; in caso di ulteriore parità, l'Amministrazione procederà alla convocazione degli interessati per effettuare pubblico sorteggio tra gli stessi ai fini della scelta, per procedere all'ammissione al finanziamento.

Al termine delle procedure di valutazione, la graduatoria, unitamente al provvedimento di approvazione, sarà pubblicata sul sito istituzionale della Regione Basilicata e sul portale www.regione.basilicata.it con valore di notifica per tutti i soggetti interessati alla procedura di cui al presente avviso.



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*



REGIONE BASILICATA

ART.11. ADEMPIMENTI E VINCOLI DEL BENEFICIARIO

1. Il soggetto ammesso al finanziamento dovrà produrre entro 10 giorni dalla data di pubblicazione della determinazione di approvazione della graduatoria (nelle modalità di cui al precedente Articolo) la seguente documentazione:

- a) documentazione inerente l'assicurazione contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento delle attività, nonché per la responsabilità civile verso terzi dei volontari (di cui all'articolo 18, comma 2 del Codice del Terzo settore) che prenderanno parte alle attività dell'iniziativa o progetto;
- b) in caso di iniziativa o progetto presentato in forma associata, associazione temporanea di scopo (ATS) risultante da atto pubblico o scrittura privata autenticata che stabilisca i termini del partenariato (con riferimento alle attività gestite da ciascun partner, alle quote di cofinanziamento a carico di ognuno, ai rapporti di natura finanziaria tra gli stessi, ecc.);
- c) comunicazione degli estremi identificativi del conto corrente bancario/postale nel quale transiteranno tutti i movimenti finanziari relativi alla gestione del progetto.

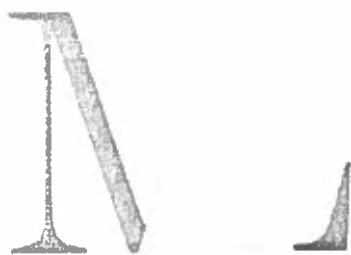
2. La documentazione sopra indicata è da intendersi non esaustiva; la Regione si riserva di richiedere ai soggetti ammessi al finanziamento, in considerazione della specifica natura giuridica, documentazione diversa o integrativa.

3. La mancata produzione, anche parziale, della documentazione sopra indicata nei termini previsti, senza giustificato motivo, comporterà la **decadenza dal finanziamento**.

ART.12. AVVIO E REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'

1. L'avvio delle attività dovrà avvenire, **pena la revoca del finanziamento**, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione della determinazione di approvazione della graduatoria e di ammissione al finanziamento dandone comunicazione al Competente Ufficio regionale entro 10 giorni dalla medesima pubblicazione, come previsto al precedente art. 2.

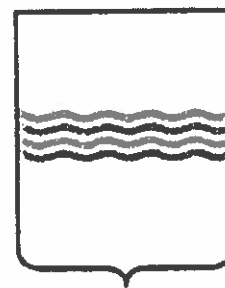
2. La realizzazione delle attività finanziate secondo quanto stabilito dal presente Avviso può essere affidata a soggetti esterni unicamente in caso di specifiche attività aventi natura specialistica, che il proponente non è in grado di svolgere per mancanza di professionalità interne. Tali attività non devono in alcun modo riguardare le funzioni di direzione, coordinamento e gestione del progetto o dell'iniziativa.



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*



REGIONE BASILICATA

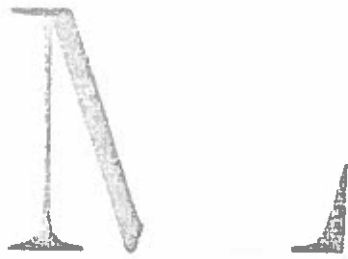
L'affidamento a soggetti esterni delegati di specifiche attività deve essere indicata sin dalla definizione della proposta progettuale per la quale si presenta domanda di finanziamento, compilando la relativa sezione del **Modello D** e il relativo costo non deve superare il 30% del costo totale della proposta progettuale. Qualora l'esigenza di affidare a soggetti esterni specifiche attività emerga successivamente, per motivi non prevedibili in fase di presentazione della proposta progettuale e non imputabili agli enti attuatori, durante la realizzazione dell'iniziativa o del progetto, l'affidamento deve essere specificamente e preventivamente autorizzato dalla Regione Basilicata (Dipartimento politiche della Persona) sulla base di una motivata richiesta a firma del rappresentante legale del proponente (o del capofila in caso di partenariato) ed è soggetto a quanto previsto nella circolare n. 2/2009.

Art.13. Varianti progettuali

1. Su richiesta motivata del proponente potranno essere previamente ed esplicitamente autorizzate eventuali modifiche delle attività come descritte nella proposta progettuale approvata, a condizione che le stesse non alterino significativamente l'impianto e le finalità del progetto approvato.
2. Non potranno essere disposte né autorizzate rispetto al progetto approvato, le modifiche progettuali relative agli elementi che, in sede di valutazione, determinando l'assegnazione di una quota predeterminata del punteggio finale, hanno consentito in maniera oggettiva il raggiungimento della soglia minima di finanziabilità ai sensi dell'Art. 10 del presente Avviso, né le variazioni compensative che comportino un superamento dei limiti di spesa di cui all'Art. 7.
3. Eventuali procedure di adozione di varianti non interrompono i termini di durata previsti dall'Art. 2.
4. Le eventuali variazioni compensative al Piano finanziario tra le singole macrovoci di spesa che comportino uno scostamento non eccedente il 20% della singola macrovoce di spesa dovranno essere evidenziate all'atto della presentazione della rendicontazione e della relazione finale di cui all'Art. 17, precisandone le motivazioni.

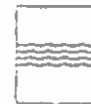
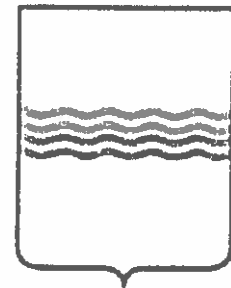
Art. 14. Pubblicità

1. Dall'assegnazione del finanziamento discende l'obbligo per i proponenti e partners del finanziamento di evidenziare, in ogni atto, documento ed iniziativa realizzate in attuazione del progetto, che lo stesso è finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dalla Regione Basilicata impiegando a tal fine il logo ufficiale del Ministero e della Regione Basilicata.



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*



REGIONE BASILICATA

Art. 15 Modalità di erogazione del contributo

1. Il finanziamento sarà erogato al soggetto beneficiario (in caso di partenariato al soggetto capofila) in due distinte tranches:

γ Una prima quota, a titolo di anticipo, nella misura dell'80% del finanziamento concesso, a seguito della comunicazione di avvio delle attività progettuali, su richiesta sottoscritta dal legale rappresentante del beneficiario del finanziamento (in caso di partenariato dal legale rappresentante del soggetto capofila), corredata della apposita idonea garanzia fidejussoria, di cui al successivo Art. 16;

γ Una seconda quota, a titolo di saldo, previa richiesta sottoscritta dal legale rappresentante del beneficiario del finanziamento (in caso di partenariato dal legale rappresentante del soggetto capofila) e invio della documentazione di cui all'Art. 17.

Art.16. Fidejussione

1. I soggetti proponenti beneficiari dei finanziamenti devono stipulare apposita fidejussione bancaria o assicurativa a garanzia dell'anticipo percepito, pari all'80% del finanziamento concesso per l'iniziativa o per il progetto.

2. La fidejussione, dovrà:

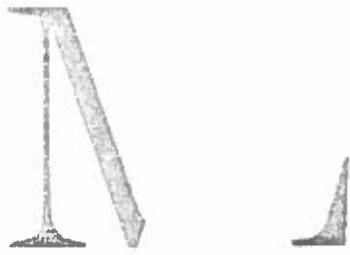
a) essere presentata contestualmente alla richiesta di anticipo;

b) essere obbligatoriamente rilasciata da:

_ istituti bancari;

_ intermediari finanziari non bancari iscritti nell'Albo unico di cui all'articolo 106 del Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia (D.lgs. 385/1993) consultabile sul sito della Banca d'Italia (www.bancaditalia.it);

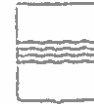
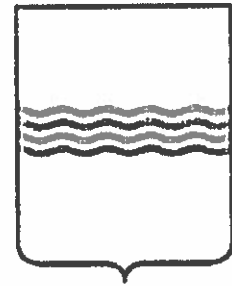
_ compagnie di assicurazione autorizzate dall'IVASS all'esercizio nel ramo cauzione, di cui all'albo consultabile sul sito istituzionale dello stesso istituto (www.ivass.it);



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*



REGIONE BASILICATA

- c) contenere la clausola della rinuncia alla preventiva escussione del debitore principale di cui all'articolo 1944, secondo comma, del codice civile e la clausola del pagamento a semplice richiesta scritta da parte della Regione che rilevi a carico della associazione inadempienze nella realizzazione dell'iniziativa o del progetto o rilevi che alcune spese non sono giustificate correttamente sulla base della documentazione di spesa prodotta;
- d) contenere l'esplicita dichiarazione della permanenza della sua validità, in deroga all'articolo 1957 del codice civile, fino a 24 mesi successivi alla data di presentazione alla Regione della rendicontazione finale, desumibile da eventuale successiva determinazione regionale e, comunque, fino al rilascio di apposita dichiarazione di svincolo in forma scritta da parte dell'Amministrazione.

Art.17. Monitoraggio e controllo delle iniziative e dei progetti finanziati

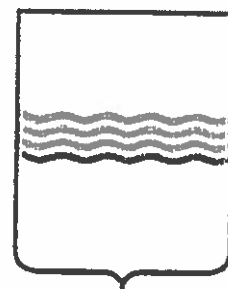
1. Le iniziative e i progetti ammessi a finanziamento saranno oggetto di monitoraggio in itinere e, al termine, di una verifica amministrativo-contabile sulla correttezza delle spese sostenute e sui risultati conseguiti.
2. Ai fini del monitoraggio, gli enti beneficiari dovranno trasmettere, entro 15 giorni dalla scadenza del primo trimestre (per il cui calcolo si prenderà a riferimento l'avvio delle attività progettuali di cui all'Art. 12), una relazione sullo stato di avanzamento del progetto.
Entro 30 giorni dalla conclusione delle attività, sia ai fini della liquidazione del saldo di cui all'Art. 15 sia ai fini della verifica amministrativo-contabile, gli enti beneficiari trasmetteranno:
 - a) la relazione finale sulla realizzazione complessiva delle attività previste nel progetto o nell'iniziativa e sui risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmati;
 - b) il rendiconto finale redatto coerentemente all'impostazione del piano finanziario, accompagnato dall'elenco dei giustificativi delle spese sostenute distinto per macrovoci di spesa unitamente alle fatture quietanzate e agli altri documenti contabili aventi forza probante equivalente, come previsto anche nell'Art. 7.La documentazione inerente la rendicontazione deve essere approvata con atto dall'organo di amministrazione del soggetto proponente (soggetto capofila in caso di partenariato).



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*



REGIONE BASILICATA

Art. 18. Irregolarità e sanzioni

1. Oltre le specifiche previsioni di cui agli Artt. 11 e 12 del presente Avviso, la Regione potrà disporre l'interruzione del progetto e la revoca del finanziamento qualora il proponente beneficiario o, in caso di partenariato, uno dei soggetti aderenti:

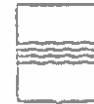
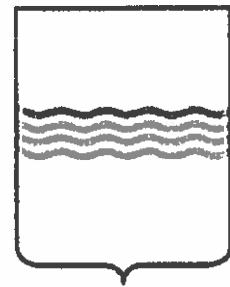
- a) perda i requisiti soggettivi di legittimazione previsti per la partecipazione al presente Avviso e per l'esecuzione delle attività di progetto;
- b) non sia in regola con gli obblighi assicurativi dei volontari;
- c) interrompa o modifichi, senza la previa autorizzazione dell'Amministrazione, l'esecuzione del progetto finanziato;
- d) compia gravi inadempienze nell'attività di reporting (relazione trimestrale e finale) e/o nella comunicazione dei dati inerenti il monitoraggio;
- e) compia gravi irregolarità contabili, rilevate in sede di controllo della rendicontazione o emerse in sede di eventuali controlli in itinere;
- f) eroghi le attività a favore di destinatari diversi da quelli previsti dal progetto;
- g) non rispetti le regole di pubblicità di cui all'Art. 14;
- h) apporti, rispetto al progetto approvato, variazioni relative agli elementi che, in sede di valutazione, determinando l'assegnazione di una quota predeterminata del punteggio finale, hanno consentito in maniera oggettiva il raggiungimento della soglia minima di finanziabilità ai sensi dell'Art. 10 del presente Avviso; nonché, in via generale, qualora vengano accertate situazioni dalle quali risultino l'impossibile o non proficua prosecuzione dell'iniziativa o del progetto, un uso delle risorse pubbliche non conformi alle finalità del presente Avviso o il mancato rispetto delle condizioni stabilite nel presente Avviso.

2. La Regione si riserva in ogni caso di effettuare controlli e disporre eventuali atti di autotutela amministrativa anche nel corso della realizzazione del progetto.



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*



REGIONE BASILICATA

Art. 19. Informazioni generali

1. La Struttura regionale a cui sono attribuiti il procedimento e l'adozione dei relativi provvedimenti amministrativi è il Dipartimento Politiche della Persona – Ufficio Terzo Settore della Regione Basilicata Via Vincenzo Verrastro – 85100 Potenza.

2. Il Responsabile del procedimento è la D.ssa Rosa Anna Maria Di Tolla, responsabile Posizione Organizzativa "Terzo Settore" del suddetto Ufficio.

3. Eventuali richieste di chiarimento relative al presente Avviso possono essere avanzate all'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico (U.R.P.) del Dipartimento Politiche della Persona della Regione Basilicata, avvalendosi dei seguenti recapiti telefonici e telematici: • telefono 0971 – 668850 • email: sanita@cert.regione.basilicata.it

4. Il presente Avviso e la relativa modulistica saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata – BUR e nell'apposita sezione Avvisi e bandi del sito istituzionale della Regione Basilicata: www.regione.basilicata.it

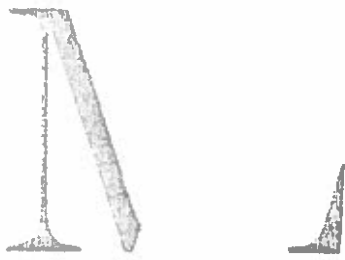
A supporto degli utenti sarà attivata nella suddetta sezione, la funzione dedicata alle FAQ (Frequently Asked Questions) per fornire le risposte in merito ai quesiti o dubbi inoltrati dagli interessati.

5. Le risposte ai quesiti di interesse generale saranno pubblicate nella medesima sezione di pubblicazione

Art. 20 - Trattamento dati personali

1. Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196), si informano i candidati interessati al procedimento amministrativo che il trattamento dei dati personali da essi forniti o comunque acquisiti a tal fine dalla Regione, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività relative al presente Avviso pubblico e agli adempimenti imposti alla Regione in applicazione delle norme statali e comunitarie.

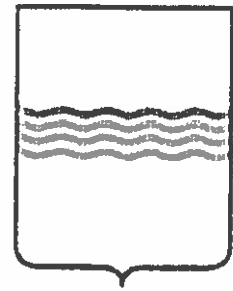
2. Il trattamento avverrà a cura delle persone preposte al procedimento amministrativo, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità,



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*



REGIONE BASILICATA

anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il conferimento di tali dati è obbligatorio al fine di valutare i requisiti di partecipazione al presente Avviso pubblico.

Art. 21 - Accesso ai documenti amministrativi

1. Il diritto di accesso ai documenti amministrativi è esercitabile nei tempi e nelle forme consentiti dalla legge presso l'URP del Dipartimento Politiche della Persona della Regione Basilicata – Via Vincenzo Verrastro, 9 - 85100 – Potenza.

Art. 22 - Foro competente

1. Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere si elegge quale unico foro competente quello di Potenza.



ALLA REGIONE BASILICATA
DIPARTIMENTO POLITICHE DELLA PERSONA
VIA VINCENZO VERRASTRO N.9
85100 POTENZA

AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA REGIONALE
PROMOSSE DA ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO E ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE PER
LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE DI CUI ALL'ART. 5 DEL CODICE DEL
TERZO SETTORE.

MODELLO A

DOMANDA DI AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a
_____, prov. ___ il ___ / ___ / ___ Codice Fiscale _____

n. cellulare _____, e-mail _____ in qualità

di legale rappresentante della _____ (specificare se
trattasi di Associazione di Volontariato o di Associazione di promozione Sociale) tel.

_____ e-mail _____ sito internet _____

con sede legale in _____ via _____ n.

_____ Codice fiscale n. _____ domiciliato/a per la

carica presso la sede legale sopra indicata;

**In promessa di partenariato con (indicare denominazione, sede e codice fiscale di ciascun
componente il partenariato)**

- _____
- _____

All'interno del quale il suddetto Ente verrà nominato soggetto capofila;

ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/20000, consapevole delle responsabilità e delle
conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti
falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non rispondenti a verità;

CHEDE

Di poter accedere all'assegnazione del finanziamento pubblico di cui all'Avviso approvato con D.G.R. n. ____ del ____ pubblicato sul BUR n. _____ del __ __ ____, per la proposta progettuale allegata alla presente domanda con titolo “

Dichiara inoltre:

- a) Di aver preso piena visione dell'Avviso e delle prescrizioni in esso contenute;
- b) Di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.lgs. 30.06.2003 n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
- c) Di essere consapevole che l'accertamento della non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, nonché di quelle accluse alla medesima, comporterà l'esclusione dalla procedura, ovvero, in caso di assegnazione del finanziamento, l'annullamento e/o revoca della medesima assegnazione;

A tal fine allega la seguente documentazione indicata all'art. 8 dell'Avviso:

- Modello “A1” Dichiarazione di Partenariato;
- Modello “A2” Dichiarazione di collaborazione Gratuita (se previsto);
- Modello “B” Dichiarazioni sostitutive ex artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 (presentato dalla propria organizzazione e da ciascun partner);
- Modello “C” Scheda anagrafica del soggetto proponente e dei partner;
- Modello “D” Scheda di Progetto;
- Modello “E” Piano Finanziario (composto da due sezioni)
- Modello “F” Informativa PRIVACY

Luogo e data _____

Il Legale Rappresentante

Firma elettronica avanzata

n.b.

La presente domanda deve essere prodotta unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000.



AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA REGIONALE PROMOSSI DA ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO E ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE DI CUI ALL'ART. 5 DEL CODICE DEL TERZO SETTORE.

MODELLO A1

DICHIARAZIONE DI PARTENARIATO

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____, prov. ____ il ____/____/____ Codice Fiscale _____

In qualità di Rappresentante Legale dell'Ente _____

Codice Fiscale _____ con sede legale in _____

Prov. _____ Via/P.zza _____ n° _____

In nome e per conto del quale agisce, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di Dichiarazioni non veritiere, di falsità negli atti e della conseguente decadenza dei benefici di cui Agli articoli 75 e 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 20000,

DICHIARA

- Di partecipare, in qualità di partner, alla proposta progettuale dal titolo

" _____ "

Di cui è capofila _____ (Indicare il soggetto proponente)

- Di condividere i contenuti della stessa e di assumere i compiti e i ruoli, quali stabiliti nella scheda progetto presentata separatamente con il **Modello D**;

SI IMPEGNA

In caso di ammissione al finanziamento del progetto sopra indicato, a costituire associazione temporanea di scopo con il capofila e gli altri, eventuali, partner di progetto.

data _____

Il Legale Rappresentante
(Timbro e firma)

*Allegare fotocopia del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità debitamente firmato. Informativa ai sensi del D.les 196/2003 (Testo Unico sulla Privacy): I dati personali raccolti saranno trattati (anche con strumenti informatici) esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

N.B. Il presente modello deve essere compilato da ciascun partner di progetto.



AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA REGIONALE PROMOSSI DA ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO E ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE DI CUI ALL'ART. 5 DEL CODICE DEL TERZO SETTORE.

MODELLO A2

DICHIARAZIONE DI COLLABORAZIONE "GRATUITA" (se pertinente)

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a _____ il ____/____/____,

codice fiscale _____, in qualità di Rappresentante Legale dell'Ente

_____ codice fiscale

_____ con sede legale in

_____ Prov. _____

Via/Piazza _____ n° _____

in nome e per conto del quale agisce, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere, di falsità negli atti e della conseguente decadenza dei benefici di cui agli artt. 75 e 76 del DPR 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

- di partecipare a titolo gratuito sotto forma di "collaborazione", alla proposta progettuale dal titolo _____ di cui è capofila _____ (indicare il soggetto proponente);

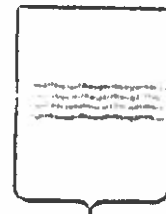
- di condividere i contenuti della stessa e di assumere i compiti e ruoli, quali stabiliti nella scheda di progetto presentata con il separato **Modello D**.

Data _____

Timbro e firma del Rappresentante Legale*

*Allegare fotocopia del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità. INFORMATIVA AI SENSI DEL D.LGS 196/2003 (Testo Unico sulla privacy): i dati personali raccolti saranno trattati (anche con strumenti informatici) esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

N.B. Il presente modello deve essere compilato per ciascuna collaborazione.



AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA REGIONALE PROMOSSE DA ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO E ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE DI CUI ALL'ART. 5 DEL CODICE DEL TERZO SETTORE.

MODELLO B

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, N. 445

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____, prov. _____, il _____, Codice Fiscale _____, residente a _____ prov. _____, Via/p.zza _____, n. cellulare _____, e-mail _____, in qualità di Legale Rappresentante/(ovvero) Procuratore speciale giusto allegato atto notarile di delega che attribuisce espressamente il potere di contrarre in nome e per conto dell'Ente (indicare la tipologia di soggetto e la denominazione, se Organizzazione di Volontariato o Associazione di promozione Sociale): _____, codice fiscale _____ con sede legale in _____ Prov. _____, Via/p.zza _____ n. _____ CAP _____ Telefono n. _____, Fax _____ indirizzo e-mail _____; sito internet _____

DICHIARA

Ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e s.m.i., sotto la propria responsabilità e nella consapevolezza delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa):

- a) Il possesso dei requisiti soggettivi di legittimazione a partecipare in veste di proponente/partner in quanto: (sbarrare l'acronimo di riferimento)
 - ODV- Organizzazione di Volontariato iscritta al registro di volontariato della Regione Basilicata con provvedimento n. _____ del _____ in corso di validità ad oggi;
 - APS- Associazione di Promozione Sociale iscritta al Registro delle associazioni di promozione sociale della Regione Basilicata con provvedimento n. _____ del _____ in corso di validità ad oggi;
- b) La propria idoneità alla sottoscrizione degli atti del presente Avviso;
- c) Che il progetto presentato non forma oggetto di altri finanziamenti pubblici, nazionali e/o comunitari né è stato ammesso al finanziamento di cui all'Avviso del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, la cui graduatoria è stata approvata con Decreto direttoriale n. 543 del 29.12.2017;

- d) L'insussistenza, nei confronti del rappresentante legale e dei componenti degli organi di amministrazione (allegare elenco contenente le loro generalità), delle cause di divieto, di sospensione o di decadenza di cui all'art. 67 del D.lgs. 6.9.2011 n. 159;
- e) L'insussistenza di carichi pendenti e/i di condanne penali a carico del rappresentante legale e di componenti degli organi di amministrazione;
- f) Che l'ente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori;
- g) Che l'ente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte, dirette e indirette, nonché delle tasse;
- h) Che l'ente negli ultimi tre anni ha realizzato interventi nelle aree prioritarie di cui alla proposta progettuale come segue:

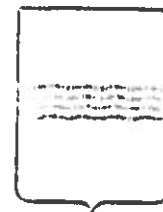
Anno	Ente finanziatore	Aree di intervento	Coinvolgimento del attivo volontari	Costo intervento complessivo €	quota a carico Ente €

Data _____

Il Dichiarante

n.b.

- 1) IN CASO DI PARTENARIATO LA PRESENTE DICHIARAZIONE DEVE ESSERE RILASCIATA, PENA L'ESCLUSIONE, DA OGNI COMPONENTE.
- 2) ALLA PRESENTE DICHIARAZIONE VA ALLEGATA LA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE:
ELENCO RECANTE GENERALITA' COMPLETE DEI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE DELL'ENTE;
COPIA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITA' DEL DICHIARANTE IN CORSO DI VALIDITA'.



AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA REGIONALE PROMOSSE DA ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO E ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE DI CUI ALL'ART. 5 DEL CODICE DEL TERZO SETTORE.

MODELLO C

SCHEDA ANAGRAFICA DEL SOGGETTO PROPONENTE O PARTNER ¹.

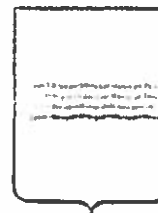
Denominazione Ente	
Tipologia giuridica	Organizzazione di volontariato Associazione di promozione sociale
Codice fiscale	
Indirizzo	
Telefono	
e-mail	
P.E.C ²	
Url sito Internet	
Registro regionale di riferimento con estremi del provvedimento di iscrizione e settore/i di intervento indicati nel medesimo provvedimento	
Legale rappresentante (cognome, nome, e-mail, Telefono, cellulare)	
Referente del progetto (cognome, nome, e-mail, telefono, cellulare)	
Referente amministrativo del progetto (cognome, nome, e-mail, telefono, cellulare)	
IBAN Conto corrente Solo per il soggetto capofila proponente	

Luogo e data _____

Il Legale Rappresentante
(Timbro e firma)

¹ In caso di partenariato sarà compilata in ogni sua parte una scheda anagrafica per il soggetto capofila proponente e una per ognuno dei partner.

² Il soggetto deve indicare obbligatoriamente la PEC



AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA REGIONALE PROMOSSI DA ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO E ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE DI CUI ALL'ART. 5 DEL CODICE DEL TERZO SETTORE.

MODELLO D

SCHEDA PROGETTO

1.a - Titolo

--

1.b- Durata

(Indicare la durata di 6 mesi a pena di esclusione)

--

2. - Obiettivi generali

(Contrassegnare con una X i gli obiettivi che si intendono raggiungere con le iniziative progettuali)

- a) Promuovere la salute e il benessere per tutti e per tutte le età
- b) Promuovere un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti
- c) Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti
- d) Promuovere le pari opportunità e contribuire alla riduzione delle disuguaglianze
- e) Promuovere società giuste, pacifiche ed inclusive
- f) Promuovere un'agricoltura sostenibile e responsabile socialmente

3. -Aree prioritarie di intervento

(Contrassegnare con una X fino a massimo 3 aree prioritarie di intervento)

- a) Contrasto delle forme di sfruttamento del lavoro, in particolare in agricoltura e del fenomeno del caporalato
- b) Sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani e all'interno delle scuole
- c) Sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti
- d) Prevenzione e contrasto delle dipendenze, ivi inclusa la ludopatia
- e) Prevenzione e contrasto delle forme di violenza, discriminazione e intolleranza, con particolare riferimento a quella di genere e/o nei confronti dei soggetti vulnerabili
- f) Contrasto a condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale, con particolare riferimento alle persone senza dimora, a quelle in condizioni di povertà assoluta o relativa e ai migranti
- g) Sviluppo e rafforzamento della cittadinanza attiva, della legalità e della corresponsabilità, anche attraverso la tutela e la valorizzazione dei beni comuni.
- h) Sostegno alle attività di accompagnamento al lavoro di fasce deboli della popolazione
- i) Contrasto alle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento partecipato
- j) Sviluppo di forme di welfare generativo di comunità anche attraverso il coinvolgimento attivo e partecipato in attività di utilità sociale dei soggetti che beneficiano di prestazioni di integrazione e sostegno al reddito nonché degli altri appartenenti alle categorie di cui all'art. 1 comma 312 della Legge 28.12.2015, n. 208 e all'art. 1 commi 86 e 87 della Legge 11.12.2016 n. 232.
- k) Sviluppo delle reti associative del terzo settore e rafforzamento della loro capacity building,

funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore

l) Sensibilizzazione e promozione del sostegno a distanza

4. - Linee di attività

Attività di interesse generale, in coerenza con gli statuti dell'ente proponente

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- b) interventi e prestazioni sanitarie;
- c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
- d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi;
- f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;
- g) formazione universitaria e post-universitaria;
- h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- j) radiodiffusione sonora a carattere comunitario, ai sensi dell'articolo 16, comma 5, della legge 6 agosto 1990, n. 223, e successive modificazioni;
- k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
- l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- m) servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore;
- n) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni;
- o) attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale, da intendersi come un rapporto commerciale con un produttore operante in un'area economica svantaggiata, situata, di norma, in un Paese in via di sviluppo, sulla base di un accordo di lunga durata finalizzato a promuovere l'accesso del produttore al mercato e che preveda il pagamento di un prezzo equo, misure di sviluppo in favore del produttore e l'obbligo del produttore di garantire condizioni di lavoro sicure, nel rispetto delle normative nazionali ed internazionali, in modo da permettere ai lavoratori di condurre un'esistenza libera e dignitosa, e di rispettare i diritti sindacali, nonché di impegnarsi per il contrasto del lavoro infantile;
- p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106;
- q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;
- r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
- s) agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni;
- t) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;
- u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;
- v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
- w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e

delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
 x) cura di procedure di adozione internazionale ai sensi della legge 4 maggio 1983, n. 184;
 y) protezione civile ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modificazioni;
 z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

5. - Descrizione dell'iniziativa/progetto (massimo due pagine)

Esporre sinteticamente:

5.1. Ambito territoriale del progetto (indicare il territorio, la provincia i comuni in cui si prevede, in concreto la realizzazione delle attività)

5.2. Esigenze e bisogni individuati e rilevati a livello regionale/territoriale

5.3 Idea a fondamento della proposta progettuale, anche attraverso una breve ricostruzione di contesto e di realizzazione a livello regionale/locale

5.4 Metodologie

Indicare con una X la metodologia dell'intervento proposto, nella realizzazione di quanto indicato ai punti precedenti del paragrafo 5

- A) Innovative rispetto:
 - contesto territoriale
 - alla tipologia dell'intervento
 - alle attività dell'ente proponente (o partners o collaborazioni, se previste).
- B) Pilota e sperimentali, finalizzate alla messa a punto di modelli di intervento tali da poter essere trasferiti e/o utilizzati in altri contesti territoriali.
- C) di innovazione sociale, ovvero attività, servizi e modelli che soddisfano bisogni sociali (in modo più efficace delle alternative esistenti) e che allo stesso tempo creano nuove relazioni e nuove collaborazioni accrescendo le possibilità di azione per le stesse comunità di riferimento.

Specificare le caratteristiche

6 – Risultati attesi (Massimo due pagine)

Con riferimento agli obiettivi descritti al precedente paragrafo, indicare:

1. Destinatari degli interventi (specificando tipologia, numero e fascia anagrafica, nonché modalità per la loro individuazione);

<i>Destinatari degli interventi (specificare)</i>	<i>Numero</i>	<i>Modalità di individuazione</i>

2. Le ragioni per le quali le attività previste dovrebbero migliorare la situazione;
3. Risultati concreti (quantificare i dati inerenti a ciascuna azione da un punto di vista quali-quantitativo);
4. Possibili effetti moltiplicatori (descrivere le possibilità di riproducibilità e di sviluppo dell'attività di riferimento e/o nel suo complesso).

7- Attività (massimo quattro pagine)

Indicare le attività da realizzare per il raggiungimento dei risultati attesi, specificando per ciascuna i contenuti, l'effettivo ambito territoriale, il collegamento con gli obiettivi specifici del progetto. Al fine di compilare il cronoprogramma di progetto è opportuno distinguere con un codice numerico ciascuna attività. In caso di partenariato, descrivere il ruolo di ciascun partner, l'esperienza maturata nel settore di riferimento e la relativa partecipazione alla realizzazione delle azioni programmate.

8 – Cronoprogramma delle attività, redatto conformemente al modello seguente:

Attività di riferimento di cui al precedente paragrafo n. 7	Mesi (colorare le celle interessate)					
	1	2	3	4	5	6
1						
2						
3						
4						
....						
Altro (specificare)						
Altro (specificare)						

9 a- Risorse umane

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di risorse umane impiegate – esclusi i volontari – per la realizzazione del progetto

	Numero	Tipo attività che verrà svolta (e) (1)	Ente di appartenenza	Livello di inquadramento professionale (2)	Forma contrattuale (3)	Spese previste e la macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello D)
1						
2						
3						
4						
5						
6						
7						
8						
9						
10						

- 1) **"Attività svolta"**: indicare: cod. "A" per "Progettazione", Cod. "B" per "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "C" per "Attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto, Cod. "D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali. – es. docenti, tutor, esperti".
- 2) **Livello di inquadramento professionale**: specificare per gruppi uniformi le fasce di livello professionale così come previsto nella "Sez. B – Spese relative alle risorse umane della Circolare n. 2/2009, applicandole, per analogia anche riguardo al personale dipendente (vedi nota n. 3 sotto riportata).
- 3) **"Forma contrattuale"**: specificare "Dipendente" se assunto a tempo indeterminato o determinato; "Collaboratore esterno! Nel caso di contratti professionali, contratto occasionale ecc.

Allegati: n° relativi alle collaborazioni (punto 10).

(Luogo e data)

Il Legale Rappresentante
(Timbro e firma)

AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA REGIONALE PROMOSSE DA ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO E ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE DI CUI ALL'ART. 5 DEL CODICE DEL TERZO SETTORE (D.LGS.117/2017).

PROGETTO			
ENTE PROPONENTE			
IN PARTENARIATO CON:			
Modello E - PIANO FINANZIARIO - Sezione 1 - Macro voci di spesa			
Codice di spesa		Importi	% su Totale
A	Progettazione		
B	Promozione, Informazione, sensibilizzazione		
C	Segreteria, coordinamento e monitoraggio di progetto (max 10% del totale progetto)		
D	Funzionamento e gestione del progetto		
E	Affidamento attività a soggetti esterni delegati (max 30% del totale progetto)		
F	Altre voci di costo		
TOTALE SPESE DIRETTE DI PROGETTO (A+B+C+D+E+F)			
G	Spese generali di funzionamento (max 10% totale progetto)		
TOTALE PROGETTO (A+B+C+D+E+F+G)			
		Di cui progettazione totale (A1+E1) max 5% del totale del progetto*1	
TOTALE IMPORTO DEL COFINANZIAMENTO DELL'ENTE PROPONENTE			
		% di cofinanziamento a carico Ente/1	
Di cui cofinanziato da soggetti partner. (per ogni partner indicare l'importo)**2			
Di cui cofinanziato da soggetti terzi			
TOTALE IMPORTO DEL FINANZIAMENTO REGIONALE RICHIESTO			
Luogo e Data _____			

Il Legale Rappresentante
(Timbro e Firma)

- ¹ Per le spese di progettazione, ai fini del calcolo del limite del 5 % sono sommate le voci A.1 e E.1 della sez. 2
- ² Inserire tante righe quanti sono i soggetti partner che cofinanziano il progetto

AVVISO PUBBLICO
 PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA REGIONALE PROMOSSE DA ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO E ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE PER LA REALIZZAZIONE
 DI ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE DI CUI ALL'ART. 5 DEL CODICE DEL TERZO SETTORE (D.LGS.117/2017).

PROGETTO		Importi	% su totale
ENTE PROPONENTE			
IN PARTENARIATO CON:			
MODELLO E- SEZIONE2 ---PIANO FINANZIARIO: Dettaglio delle Macro voci di Spesa			
COD. MACROAREA	COD. DETT. SPESA	Descrizione Voce di Costo	
A	A.1	PROGETTAZIONE	
A		Risorse umane (n.b. A1+E1) max 5% del totale progetto)	
B	B.1	PROMOZIONE INFORMAZIONE, SENSIBILIZZAZIONE	
B	B.2	Risorse Umane	
B		Acquisto beni e servizi strumentali e accessori	
B		Totale spese Promozione Informazione, sensibilizzazione	
C	C.1	SEGRETERIA, COORDINAMENTO E MONITORAGGIO DI PROGETTO	
C	C.2	Risorse Umane	
C		Acquisto beni e servizi strumentali e accessori	
C		Totale spese Segreteria, coordinamento e monitoraggio di progetto	
D	D.1	FUNZIONAMENTO E GESTIONE DEL PROGETTO	
D	D.2	Risorse umane	
D	D.3	Acquisto beni e servizi strumentali e accessori	
D	D.4	Materiale didattico	
D	D.5	Fidelizzazione	
D	D.6	Spese di viaggio e vitto alloggio risorse umane	
D		Spese di viaggio, vitto e alloggio destinatari	
D		Assicurazione volontari per responsabilità civile verso terzi, contro infortuni e malattie connesse all'attività svolta nel progetto/iniziativa	
D	D.7	Assicurazione destinatari	
D	D.8	Totale spese Funzionamento e gestione del progetto	
E	E.1	AFFIDAMENTO ATTIVITA' A SOGGETTI ESTERNI DELEGATI (MAX 30% DEL TOTALE DEL PROGETTO)	
E	E.2	Progettazione (n.b. max 5% del totale del progetto)	
E	E.3	Formazione	
E	E.4	Ricerca	
E		Altro	
E		Totale spese affidamento a soggetti esterni delegati	
F	F.1	Altre voci di costo (solo per voci non elencate nel Piano e da dettagliare analiticamente)	
F	F.2		
F	F.3		
F		Totale spese per altre voci di costo	
F		Totale spese per altre voci di costo	

TOTALE SPESE DIRETTE DEL PROGETTO (A+B+C+D+F)

Spese generali di funzionamento non direttamente riconducibili alle attività di progetto (max 10% del totale del progetto art. 7 C.3)

TOTALE SPESE DI PROGETTO (A+B+C+D+F+G)

Di cui progettazione totale (A1+E1) max 5% del totale progetto

% di cofinanziamento a carico dell'Ente/i

TOTALE IMPORTO DEL COFINANZIAMENTO DELL'ENTE PROPONENTE

Di cui cofinanziato da soggetti partner (solo se ricorre il caso) (inserire riga per partner)

Di cui cofinanziate da soggetti terzi (se presenti)

TOTALE L'IMPORTO DEL FINANZIAMENTO REGIONALE RICHIESTO

Luogo e Data _____

Il Legale Rappresentante
(Timbro e Firma)

INFORMATIVA ai sensi dell'art.13 del D.Lgs.196/2003 e dell'art.13 del Regolamento UE n.2016/679

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Generale Europeo per la protezione dei dati personali (GDPR) General Data Protection Regulation (UE) 2016/679, la Regione Basilicata, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali. Il trattamento dei dati acquisiti per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Basilicata è lecito ai sensi dell'art. 6 "Leicità del trattamento", e non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della compilazione della modulistica di partecipazione all'Avviso/Bando approvato con la deliberazione di giunta regionale e/o Determinazione dirigenziale alla quale la presente appendice è allegata;

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per la finalità di cui al Bando/Avviso a cui si partecipa, ed in particolare per: -istruire le istanze di contributo e/o costituzione di graduatoria; -conservare e archiviare i dati ai fini della gestione della graduatoria stessa e dei successivi ed eventuali controlli; -conservare, archiviare e consultare i dati per l'espletamento di attività di monitoraggio dei contributi concessi, di verifica e valutazione di tipo statistico delle concessioni da parte dell'Ente Regione;

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Regione Basilicata e dell'Impresa individuati quali Incaricati del trattamento. Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Basilicata, previa designazione in qualità di Responsabili esterni del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione. Alcuni dati personali da Lei comunicati alla Regione Basilicata, nel rispetto della normativa di cui al D. Lgs. 33/2013 sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificatamente, ai sensi della normativa soprarichiamata, in caso di assegnazione di contributi/sovvenzioni/vantaggi economici/incarichi sono oggetto di pubblicazione: - il nome dell'impresa o altro soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali; -l'importo; - la norma o il titolo a base dell'attribuzione; - l'ufficio ed il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo; - la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario; - il link al progetto selezionato e ogni altra informazione pervista dalle vigenti normative.

7. Trasferimento dati

I dati personali sono conservati su server ubicati in Regione Basilicata, all'interno dell'Unione Europea. Resta in ogni caso inteso che il Titolare, ove si rendesse necessario avrà facoltà di spostare i server, comunque all'interno dell'Unione Europea.

8. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 15 del "Regolamento" che qui si riporta:

1. trattamento di dati personali che lo riguardano e in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali e alle seguenti informazioni: a) le finalità del trattamento; b) le categorie di dati personali in questione; c) i destinatari o le categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati, in particolare se destinatari di paesi terzi o organizzazioni internazionali; d) quando possibile, il periodo di conservazione dei dati personali previsto oppure, se non è possibile, i criteri utilizzati per determinare tale periodo; e) l'esistenza del diritto dell'interessato di chiedere al titolare del trattamento la rettifica o la cancellazione dei dati personali o la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento; f) il diritto di proporre reclamo a un'autorità di controllo; g) qualora i dati non siano raccolti presso l'interessato, tutte le informazioni disponibili sulla loro origine; h) l'esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, e, almeno in tali casi, informazioni significative sulla logica utilizzata, nonché l'importanza e le conseguenze previste di tale trattamento per l'interessato.

2. Qualora i dati personali siano trasferiti a un paese terzo o a un'organizzazione internazionale, l'interessato ha il diritto di essere informato dell'esistenza di garanzie adeguate ai sensi dell'articolo 46 relative al trasferimento.

3. Il titolare del trattamento fornisce una copia dei dati personali oggetto di trattamento.

In caso di ulteriori copie richieste dall'interessato, il titolare del trattamento può addebitare un contributo spese ragionevole basato sui costi amministrativi. Se l'interessato presenta la richiesta mediante mezzi elettronici, e salvo indicazione diversa dell'interessato, le informazioni sono fornite in un formato elettronico di uso comune.

4. Il diritto di ottenere una copia di cui al paragrafo 3 non deve ledere i diritti e le libertà altrui. Gli interessati hanno il diritto di ottenere dalla Regione Basilicata, nei casi previsti, l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e successivi del Regolamento).

9. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Basilicata, con sede in Potenza alla via Vincenzo Verrastro n. 4, CAP 85100. La Regione Basilicata ha designato quale Responsabile del trattamento, il Dirigente dell'Ufficio Terzo Settore - Dipartimento Politiche della Persona. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Basilicata, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto e/o per Posta Elettronica Certificata: AOO-giunta@cert.regione.basilicata.it) recandosi direttamente presso gli sportelli Urp presenti sul sito istituzionale (www.regione.basilicata.it sezione URP).

10. Diritto di reclamo

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti effettuato attraverso questo sito avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

11. Responsabile della protezione dati

Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), nominato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 431 del 17/05/2018, è raggiungibile al seguente indirizzo: Via Vincenzo Verrastro n. 6, IT-85100, Potenza (Email: rpd@regione.basilicata.it PEC: rpd@cert.regionebasilicata.it).

Io sottoscritto/a dichiaro di aver ricevuto l'informativa che precede.

Luogo, _____ Firma del legale rappresentante _____

Io sottoscritto/a, alla luce dell'informativa ricevuta,

esprimo il consenso NON esprimo il consenso al trattamento dei miei dati personali inclusi quelli considerati come categorie particolari di dati.

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO

Volca

IL PRESIDENTE

Boiofiorini

Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data

5.04.2019

al Dipartimento interessato al Consiglio regionale

L'IMPIEGATO ADDETTO

[Handwritten signature]



ATTESTATO DI CONFORMITA'

(art. 22, comma 1, D.lgs. n. 82 del 07/03/2005)

La presente copia digitale è conforme all'originale esistente presso gli atti d'ufficio composto da numero **8** facciate e da n. **1** allegato.